il quadrifoglio
Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE '22

Bilancio Sociale

Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017. Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC **4.0)**

INDICE

1. Parte introduttiva

1.1 Cos'è e a cosa serve il bilancio sociale 5

1.2 Cos'è successo nel 2022 5

1.3 Lettera della Presidente 10

1.4 Nota metodologica 11

2. Identità

2.1 Presentazione e dati anagrafici 12

2.2 Descrizione attività svolta 13

2.3 Aspetti socio-economici del territorio in cui si opera 14

2.4 Storia della Cooperativa e testimonianze dei soci storici 20

2.5 Mission, vision, valori di riferimento 22

2.6 Sistema di governo: responsabilità e composizione del sistema di governo 23

2.7 Vita associativa 26

2.8 Mappa degli stakeholder 27

3. Sociale: persone, obiettivi e attività.

3.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci. Il vantaggio di essere socio 31

3.2 Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori 36

Politiche del lavoro e salute sicurezza, contratti di lavoro applicati

3.3 Welfare aziendale 36

3.4 Occupati soci e non soci 36

3.5 Attività svolte dai volontari 37

3.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate 40

3.7 Formazione 42

3.8 Qualità dei servizi 43

3.9 Carattere distintivo nella gestione dei servizi 44

3.10 Impatti delle attività 50

3.11 Rapporto con la collettività 50

3.12 Rapporto con la pubblica amministrazione 51

3.13 Impatti ambientali 51

4. Situazione economico finanziaria

4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale 52

5. Responsabilità sociale e ambientale

5.1 Buone pratiche 56

5.2 Attività di coinvolgimento degli stakeholder 58

6. Innovazione

6.1 Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte 60

7. Cooperazione

7.1 La scelta cooperativa: il valore cooperativo 61

8. Obiettivi di miglioramento

8.1 Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale 62

8.2 Obiettivi di miglioramento strategici 62

1.PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Cosa è e a cosa serve il bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento per rilevare, valutare e comunicare il pensiero, gli obiettivi, i comportamenti e i risultati sociali ed economici ma anche e soprattutto il ruolo e la finalità dell'organizzazione. Il Bilancio Sociale rende possibile la confrontabilità nel tempo e nello spazio di questi risultati e permette un'efficace rendicontazione sia internamente che esternamente, rivolgendosi a diversi interlocutori: soci, dipendenti, utenti, committenti, comunità locale, organizzazioni del terzo settore.

1.2 Cosa è successo nel 2022

Nel 2022 l'emergenza sanitaria da Covid 19, per rappresentando ancora un aspetto da gestire in maniera accurata, soprattutto nelle strutture con utenza fragile dove abbiamo avuto per la prima volta casi di contagio, non ha troppo condizionato, come accaduto negli anni precedenti, le attività della Cooperativa e gradualmente si è lavorato per un ritorno alla normalità.
A seguito dell'indizione da parte della USL UMBRIA 2 della procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati a diverse tipologie di utenti suddivisa in 6 lotti funzionali, il costituendo R.T.I. tra le Cooperative Sociali ACTL, ALBA, C.A.S.A.L.I.G.HA., CIPSS, HELIOS, IL QUADRIFOGLIO e LA SPERANZA, ha partecipato alla procedura per il lotto 6 aggiudicandoselo, ciò ha permesso di proseguire la gestione di molti servizi storici.
Come ulteriore buona notizia, attesa e auspicata da diversi anni, segnaliamo che a marzo la Giunta Regionale dell'Umbria, ha deliberato un **"Accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali"** ed ha adeguato le tariffe al maggior costo della vita sulla base dell'indice FOI Istat a partire dal mese di aprile 2022. Per le strutture residenziali e semiresidenziali destinate ad anziani non autosufficienti, a persone disabili e a persone con dipendenze patologiche, l'adeguamento della tariffa riconosciuto ed approvato dalla Regione Umbria è stato pari al 12%; invece per le strutture residenziali e semiresidenziali destinate ad utenti psichiatrici l'adeguamento della tariffa riconosciuto ed approvato dalla Regione Umbria è stato pari al 19%. Bisogna ricordare però che le tariffe applicate sinora nelle strutture psichiatriche risalgono alla DGR n. 406 del 02/03/2005 e quelle delle strutture per anziani alla DGR n. 184 del 16/02/2009, e che in tutti questi anni il solo costo del lavoro ha avuto incrementi superiori al 15% ed anche gli altri costi legati agli acquisti, ai servizi esterni e alle utenze hanno avuto aumenti costanti che hanno reso la situazione difficilmente sostenibile. Inoltre, nel 2022 il rincaro dell'energia ha segnato un ulteriore problema, anche perché nelle strutture con utenza fragile non è stato possibile operare nessun tipo di risparmio.
Negli ultimi anni la Cooperativa ha dato grande impulso alle attività di progettazione e coprogettazione e queste stanno sempre più ad incidendo sul valore della produzione. Per quanto riguarda i progetti, al contrario dei servizi in appalto, essi non originano una fattura da anticipare presso l'Istituto di Credito per esigenze di liquidità: si tratta, infatti, contributi in conto esercizio, liquidati dall'Ente di riferimento dietro emissione di note di rimborso in relazione alla presentazione di una rendicontazione relativa alle spese sostenute. Quindi, gestire un progetto significa anticipare tutte le spese che saranno poi rimborsate dall'Ente dietro presentazione della rendicontazione. La necessità di procurarsi una liquidità in grado di sostenere le spese di progetto fino alla liquidazione del finanziamento diventa ancora più importante laddove, come nel caso dei progetti che ci vedono come capofila di un partenariato, sia spesso necessario anche anticipare ai partner ETS non imprese sociali, gli importi finalizzati alle attività di progetto.

Anche nel caso delle coprogettazioni (istituto mediante il quale la Pubblica Amministrazione instaura un rapporto di collaborazione con uno o più Enti del Terzo settore al fine di realizzare specifici progetti di servizio volti a soddisfare bisogni di interesse generale), si origina una situazione analoga a quella dei progetti: non ci sono fatture da anticipare, e si rende necessaria liquidità per sostenere le spese della coprogettazione fino alla liquidazione del rimborso da parte dell'Ente Locale dietro presentazione di rendicontazione.
Questo ha reso necessario attivare i conseguenti strumenti per la liquidità, diminuendo l'importo dei fidi anticipo fatture e aumentando di conseguenza i fidi di conto, in attesa che gli attuali strumenti di finanziamento bancario si rimodulino in modo specifico su tali attività.
La cooperativa inoltre risente molto non solo **dell'aumento dei costi energetici ma del conseguente aumento dei prezzi e dell'inflazione**, visto che, diversamente da qualche anno fa, sia le manutenzioni che gli acquisiti anche dei Servizi di cui non abbiamo titolarità sono a nostro carico.
Andiamo comunque ad esaminare in una sintetica rassegna, le novità nei vari settori di operatività della cooperativa.
INFANZIA: i nidi hanno chiuso l'anno educativo 21/22 a giugno 2022 registrando una buona tenuta rispetto al numero degli iscritti che sono aumentati in tutti i servizi. Anche l'avvio del nuovo anno educativo a settembre 2022 ha registrato un buon numero di iscritti in tutte le strutture, in controtendenza rispetto agli ultimi anni. Chiaramente il costo contenuto delle rette che caratterizzano il nostro territorio, il bonus INPS e il bonus regionale che hanno quasi azzerato i costi per le famiglie hanno determinato una maggiore richiesta. Rispetto al settore registriamo anche una maggiore attenzione al livello nazionale e regionale con l'emanazione di nuove normative a garanzia sia della qualità dell'offerta che di nuovi fondi per la gestione e per la realizzazione e ristrutturazione di servizi.
Durante l'anno educativo 21/22 abbiamo sperimentato nuove forme di gestione dei servizi per minori e famiglie attraverso l'utilizzo dello strumento della co-progettazione: un'esperienza ha preso piede nel comune di Baschi per la gestione del nido L'Aquilone e una nei Comuni di Allerona e Castel Viscardo per la gestione del Micronido L'Altalena e del nido Il Grillo Parlante. Attraverso tale forma di gestione negli stessi territori e attraverso lo stesso co-progetto abbiamo contemporaneamente gestito anche le biblioteche, le attività estive e laboratoriali ed alcuni servizi culturali di interesse sociale in collaborazione con diversi partner locali. A seguito della chiusura per problemi strutturali a novembre 2021 del Nido Girotondo a Sferracavallo e lo spostamento dell'utenza presso i nidi Arcobaleno, Pane e Cioccolata e presso i locali appositamente allestiti della Scuola dell'infanzia di Ciconia, in accordo con il Comune di Orvieto dopo un primo tentativo vano di trovare una nuova struttura idonea per garantire la riapertura a settembre 2022 del nido Girotondo, abbiamo ridefinito una nuova strutturazione dei posti dei servizi educativi del Comune di Orvieto con 32 posti a Pane e Cioccolata 16 posti presso la scuola Infanzia a Ciconia e 48 nel nido Arcobaleno. Questo ha comportato la realizzazione di alcuni lavori di adeguamento nelle diverse strutture per garantire al meglio l'ampliamento. **Ad ottobre 2022 abbiamo aperto un nuovo micronido denominato Stella Nascente nel Comune di San Venanzo**, grazie al progetto EPICO – EmPowerment Internal area's kids and COmmunity, sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini - gestore del fondo per il contrasto alla povertà educativa di cui siamo i capifila. Si tratta di uno dei 5 progetti di rilevanza nazionale scelti da *Con i Bambini* sul bando "Comincio da Zero" e coinvolge i Comuni di 3 aree interne del Nord, Centro e Sud Italia. Il progetto, avviato a luglio 2022, avrà una durata di 36 mesi. A dicembre 2022 abbiamo dunque all'attivo 10 NIDI con un numero di posti pari a 248. Contiamo circa 70 unità di personale impiegato nel settore di cui circa 60 in modo stabile.
MINORI: Rispetto ai servizi rivolti ai minori a rischio del territorio la cooperativa continua a gestire la domiciliare socio-educativa per conto della Zona Sociale n°12 che ha visto un leggero incremento. Per tutto il 2022 il servizio di Doposcuola è stato realizzato in presenza con lezioni individuali o in piccolo gruppo. Le

attività sono state garantite anche da remoto, per i bambini e ragazzi in quarantena grazie all'utilizzo di una specifica piattaforma. Questa organizzazione ha determinato un aumento dei costi del personale e h a causato l'aumento delle tariffe all'utenza, tuttavia non si è registrata una diminuzione delle iscrizioni. Nel periodo di luglio e agosto sono stati progettati e realizzati centri estivi in tutti i territori della Zona Sociale 12 e nei Comuni di Bolsena (VT) e San Venanzo, divisi per fasce d'età 0/3 (all'interno dei servizi per la prima infanzia), 3/6 anni e 6/12 anni. Inoltre, è stata realizzata un'esperienza residenziale della durata di 4 giorni presso l'Hosteria di Villaba per bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni. Le attività sono state finanziate in parte dai contributi ministeriali destinati ai Comuni, in parte dalle risorse legate a progetti della cooperativa riferite al co-progetto finanziato a valere sull'Avviso pubblico per la coprogettazione e la gestione di servizi di innovazione sociale per l'area interna sud ovest orvietano di cui il Comune di Orvieto è Ente capofila - Implementazione dei servizi socio assistenziali e socio educativi per le azioni a valere sull'asse ii inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE UMBRIA 2014.2020, in parte dai contributi delle famiglie. Abbiamo, inoltre, informato le famiglie in merito alla richiesta di rimborso delle rette erogato dalla Regione Umbria. Le risorse del progetto sopra citato hanno consentito la realizzazione di attività legate al libro e alla lettura con il BIBLIOBUS in tutti i Comuni della Zona Sociale n. 12 e nel Comune di San Venanzo sia in occasione del "Maggio dei libri", presso i plessi degli Istituti Scolastici del territorio che nel periodo estivo. Grazie al progetto FSE sopra menzionato in quasi tutte le biblioteche del territorio abbiamo proposto attività creative legate al libro e alla lettura. Il co-progetto, le cui attività si sono concluse a dicembre 2022, è stato scelto dalla Regione Umbria quale buona pratica da riproporre su tutte e 5 le aree interne dell'Umbria per la nuova programmazione FSE 2021 - 2027.

Attraverso lo strumento della co-progettazione abbiamo gestito per tutto il 2022 le Biblioteche di Baschi (in collaborazione con l'Associazione Acqua), Allerona Scalo e Paese, Castel Viscardo. In convenzione abbiamo gestito la biblioteca di Porano. Abbiamo inoltre portato avanti all'interno delle Biblioteche di Allerona, Castel Giorgio e di Fabro percorsi legati alla catalogazione in SBN sulla base di affidamenti specifici. I Centri di Aggregazione hanno ripreso le attività regolarmente, in seguito alla pandemia, programmando aperture per piccoli gruppi. Da gennaio 2022 anche il CAG di Allerona, dopo la chiusura legata alla ristrutturazione, ha ripreso regolarmente le proprie attività nella nuova sede.

Il settore ha visto un complessivo aumento delle attività grazie a tutte le progettualità legate al contrasto della povertà educativa minorile e in generale al sostegno dei minori e delle famiglie. Rispetto alle proposte progettuali presentate sugli avvisi dell'Impresa Sociale con i Bambini e da questa ammessi a contributo, sono stati avviati il **progetto "Astrolabio"** in merito alla giustizia riparativa di Comunità **e il progetto "EVO 4.0"** riferito al contrato della dispersione scolastica. In riferimento alle Politiche Giovanili nel 2022 sono state presentate due co -progettazioni a valere su avvisi pubblici del Comune di Orvieto in riferimento al Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 in relazione ai programmi regionali di attuazione "Giovani e pandemia" e "Giovani Verso un nuovo inizio" che vedranno la realizzazione di attività destinate ai ragazzi/e tra i 14 e i 19 anni nei territori della Zona Sociale n 12. Nel 2022 la cooperativa ha vinto **un progetto a valere sul Bando CIS – Cinema e Immagini per la Scuola** che coinvolge i 4 Istituti Comprensivi del territorio per la realizzazione di un corso di formazione, condotto da un docente selezionato dalla lista dei formatoti del MIUR, e di attività con bambini e ragazzi finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi che saranno presentati pubblicamente.

ANZIANI: La Casa di Quartiere per motivi legati al "Covid-19, ha registrato anche quest'anno un significativo calo dell'utenza, molti anziani hanno preferito restare a casa ed evitare luoghi di socialità, è aumentato invece il numero degli utenti che hanno usufruito dei pasti di asporto. Sono state comunque riorganizzate le attività laboratoriali per piccoli gruppi: ginnastica, ballo, teatro, coro. Rispetto al servizio domiciliare socio-sanitario per anziani e disabili numerosi sono stati gli invii di pazienti oncologici in fase terminale, grazie all'applicazione dei LEA, che prevede il diritto di avere almeno un mese di assistenza sanitaria domiciliare

per le situazioni di particolare gravità. Nel corso dell'anno molti utenti contagiati dal Covid hanno chiesto la sospensione del servizio, in particolare gli utenti del progetto Home Care Premium. Il numero dei contagi fra gli operatori è stato invece contenuto e va riconosciuto a tutti il merito di aver osservato scrupolosamente i protocolli e le direttive di prevenzione indicate dalla Cooperativa. Ci sono stati per la prima volta casi di contagio dell'utenza anche nella residenza Protetta San Giorgio.
Dal mese di Febbraio alla fine di dicembre, è stato attivato il **Progetto "Operatore Sociale di Quartiere e trasporto sociale"** che ha riguardato 19 Comuni dell'area interna Sud Ovest Orvietano appartenenti alla Zona Sociale 11 e 12 ed è stato realizzato in co-progettazione col Comune di Orvieto, capofila dell'area interna. È stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo per dare risposte ai bisogni della popolazione fragile, anziani, disabili, famiglie con minori in difficoltà e sono state prese in carico 368 famiglie. Il Progetto è stato gestito da 4 cooperative riunite in ATI: Il Quadrifoglio Cooperativa capofila del Progetto, CIPSS, O.A.S.I. e Luigi Carli.
SALUTE MENTALE: a marzo 2022 l'attività della CTR2 L'Airone è stata trasferita nella nuova sede di Todi (PG) in Frazione Pontecuti Vocabolo Tufi Alti; nel corso dell'anno si è anche provveduto alla sostituzione del Direttore Sanitario.
Parallelamente sono state avviate le procedure per la realizzazione di un **nuovo Servizio residenziale a media intensità terapeutico riabilitativa per minorenni**, da collocare nella struttura di Orvieto in Loc. San Giorgio n.7 dove aveva sede la CTR L'Airone. Ad ottobre 2022 la Regione Umbria ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione.
L'unità di convivenza Gea è ancora ferma a 2 ospiti, con evidenti ripercussioni sulla sostenibilità economica della struttura.
Da segnalare la crisi economica della sanità in Umbria che ha comportato un significativo arresto degli invii nelle strutture private convenzionate.
Procede invece intensificandosi l'attività del Centro Vertumno, non solo per quanto riguarda la valutazione e il trattamento dei disturbi dell'età evolutiva, ma anche per quanto riguarda le richieste di consulenza psicologica e psicoterapia. Anche qui, a Giugno 2022, abbiamo sostituito la direttrice sanitaria.
A settembre 2022 è stato definitivamente chiuso il gruppo appartamento La Rosa per decisione della ASL. Il gruppo appartamento La Tavola Rotonda è tuttora attivo.
Anche il Centro diurno La Ginestra continua a registrare un calo nella partecipazione degli utenti.
In merito alla stasi e al progressivo depauperamento di queste strutture, vale la pena segnalare quale elemento di grave criticità (oltre alla crisi di cui sopra che si evidenzia anche con la riduzione del personale nei servizi ospedalieri e territoriali), l'adozione da parte del Servizio inviante di una modalità più assistenziale che realmente riabilitativa, e la mancanza di condivisione di progetti, obiettivi e modalità operative con il personale della Cooperativa.
IMMIGRAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA: rispetto alle novità relative a questo settore possiamo segnalare le attività messe in campo per rispondere all'emergenza umanitaria Ucraina. Subito dopo lo scoppio della guerra anche nel nostro territorio sono arrivati numerosi profughi, per lo più donne e bambini/e, alcuni di passaggio, altri che hanno raggiunto parenti che già vivevano ad Orvieto e nei comuni limitrofi. I Servizi Sociali della zona sociale, in accordo con la Prefettura, hanno creato un tavolo attraverso il quale coordinare le diverse attività realizzate da diverse associazioni del territorio. (Caritas, Protezione Civile, Quadrifoglio ect).
Le ore a disposizione dello Sportello Immigrati, che solitamente realizza le sue attività presso tutti i comuni della Zona Sociale 12, sono state convogliate sul Comune di Orvieto, presso la sede della Protezione Civile di Orvieto Scalo. I mediatori dello Sportello Immigrati, insieme ad altri due mediatori linguistici di nazionalità ucraina e in collaborazione con gli operatori della Caritas e della Protezione Civile, hanno accolto i profughi distribuendo vestiti, giocattoli e altri beni, accompagnandoli presso i servizi sanitari e sociali aiutandoli nel

disbrigo delle pratiche burocratiche per la richiesta del permesso di soggiorno. Tale emergenza si è attivata nel mese di marzo e si è conclusa nel mese di giugno. Inoltre, grazie al progetto FAMI "Esercizi di prossimità: meta competenze linguistiche per l'integrazione" che si è concluso nel 2022 e che ha realizzato nel nostro territorio **dieci corsi di lingua italiana**, coinvolgendo un totale di 120 cittadini/e stranieri, è stato possibile realizzare corsi di avvicinamento all'italiano che hanno coinvolto anche donne ucraine e i loro bambini/e. Altra novità riferita a questo settore è la gara di appalto per la gestione degli Sportelli per l'Immigrazione, servizio itinerante presente presso tutti i 12 comuni della Zona Sociale di Orvieto che si è realizzata a settembre. L'aggiudicazione della gara ha permesso di dare continuità al servizio e si concluderà a marzo 2024. Le risorse a disposizione però sono sempre più scarse, per cui la presenza dei mediatori presso i comuni più piccoli è di breve durata e ogni quindici giorni.

DISABILI: in questo settore nel 2022 si è lavorato in un'ottica di miglioramento e crescita attraverso la **presentazione di due progetti**: il primo, in partenariato con la Fondazione Dopo di Noi La Crisalide, secondo la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto, in qualità di comune capofila dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano, per la gestione di un centro diurno "Socio-Riabilitativo ed educativo per persone disabili" (10 utenti) e un centro residenziale "Comunità famiglia" per il Dopo di Noi (5 utenti) entrambi ubicati presso il Comune di Allerona; il secondo una proposta di candidatura sul Programma Formula di Intesa San Paolo, in partenariato con Oasi Agricola Soc. Coop. Agricola e Sociale, per il finanziamento di un intervento di implementazione e miglioramento degli spazi aperti e chiusi dell'area dell'Ex vivaio "Conti" unitamente al potenziamento e ampliamento dei servizi qualificando l'area come Fattoria Sociale.

Il Centro Diurno e residenziale "La Porta del Sole" nel 2022 ha attraversato un periodo particolarmente complesso dovuto al fatto che tutti gli ospiti della struttura sono risultati positivi al Covid 19, subendo una ospedalizzazione presso Orvieto e Terni, fortunatamente tutti gli ospiti sono rientrati in struttura guariti.

Il Centro Diurno il "Piccolo Principe" ha visto un aumento di inserimenti di bambini molto piccoli, fascia 2/3 anni, attualmente il numero di bambini è di 15 totali, divisi per fasce di età. Da qui l'esigenza di individuare un luogo fisico altro, sufficientemente spazioso per permettere di lavorare con tutti. Anche il servizio domiciliare è in crescita con nuove attivazioni mentre si mantiene costante il numero di studenti seguiti in assistenza scolastica, il Centro Diurno "L'Albero delle Voci" ha raggiunto la sua capienza massima con 16 ospiti. Da segnalare, per quanto riguarda i servizi di welfare dell'emergenza, la partecipazione, attraverso la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto capofila della Zona Sociale 12, all'avviso "PrInS - Pronto Intervento Sociale" emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il servizio, a conclusione dell'iter relativo al finanziamento, è stato avviato a novembre 2022.

1.3 La lettera della Presidente

Cari lettori,
le pagine che seguono sono espressione del lavoro realizzato da tutti i soci, i lavoratori, i collaboratori della cooperativa nel corso del 2022: dodici mesi che ci hanno visto impegnati verso un graduale ritorno alla normalità dopo due anni condizionati dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Pur avendo dovuto gestire alcuni casi di contagio nelle strutture con utenza fragile, non abbiamo vissuto come particolarmente problematici gli effetti prodotti dal colpo di coda della pandemia.
Piuttosto la Cooperativa ha risentito in maniera significativa dell'aumento dell'inflazione, del rincaro dei costi energetici e del generale aumento dei prezzi che ha contraddistinto tutto il 2022 e che purtroppo ha notevolmente ridotto gli effetti positivi auspicati dal tanto atteso "Accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali" deliberato a marzo dalla Regione Umbria. L'adeguamento delle tariffe al maggior costo della vita sulla base dell'indice FOI Istat a partire dal mese di aprile è stato pari al 19% per le strutture residenziali e semiresidenziali destinate ad utenti psichiatrici e pari al 12% per le strutture residenziali e semiresidenziali destinate ad anziani non autosufficienti, a persone disabili e a persone con dipendenze patologiche. Vale la pena ricordare che le tariffe applicate nelle strutture psichiatriche risalivano alla DGR n. 406 del 02/03/2005 e quelle delle strutture per anziani alla DGR n. 184 del 16/02/2009, e che in tutti questi anni il solo costo del lavoro ha avuto incrementi superiori al 15%, per non parlare dei costi legati agli acquisti, ai servizi esterni e alle utenze che hanno avuto aumenti costanti nel tempo e che hanno reso la situazione sempre più difficile da sostenere.
Altro elemento che vale la pena sottolineare in merito alle criticità economico-finanziarie di questa annualità, è quello relativo all'incidenza di progetti e coprogettazioni sul valore della produzione della Cooperativa. Negli ultimi anni è cresciuto in modo sensibile il volume economico dei progetti finanziati, e questo è sicuramente un elemento positivo che testimonia le capacità del gruppo progettazione della Cooperativa, che incrementa i servizi per il territorio ed amplia la rete di organizzazioni coinvolte, non solo a livello locale, nella realizzazione delle attività.
Anche per quanto riguarda le coprogettazioni va rimarcato come molti dei servizi nei Comuni dell'Ambito Territoriale 12, siano ormai il frutto di un rapporto di collaborazione che la Pubblica Amministrazione instaura con la Cooperativa, in quanto Ente del Terzo Settore, al fine di realizzare specifici progetti tesi a soddisfare esigenze comuni pubblico/private.
Ma i progetti e le coprogettazioni, al contrario dei servizi in appalto, non originano una fattura da anticipare all'Istituto di Credito per ottenere liquidità: si tratta piuttosto di contributi in conto esercizio, liquidati dall'Ente di riferimento dietro emissione di nota di rimborso in relazione alla presentazione di una rendicontazione relativa a spese già effettuate.
Quindi, gestire un progetto ammesso a finanziamento significa anticipare tutte le spese che saranno poi rimborsate dall'Ente dietro presentazione di opportuna rendicontazione. Non solo, nel caso di progetti che vedono Il Quadrifoglio capofila di un partenariato, la nostra Cooperativa, oltre a sostenere le spese relative alla propria quota di finanziamento, può trovarsi a dover anticipare anche ai partner gli importi necessari alle loro attività di progetto.
Per questi motivi, si è reso necessario durante l'anno richiedere a diversi Istituti di Credito di diminuire l'importo dei fidi anticipo fatture e aumentare i fidi di conto, auspicando che, vista l'evoluzione dei servizi verso la coprogettazione e l'aumento di peso dei progetti finanziati, gli attuali strumenti di finanziamento bancario si rimodulino in modo specifico su tali attività.
Queste brevi considerazioni, sicuramente parziali e non esaustive, rendono evidente la coesistenza di opportunità di crescita e sviluppo con elementi di criticità e fragilità strutturali, e proprio da questi dobbiamo ripartire, tenendo in considerazione molte altre valutazioni di contesto, per continuare a perseguire l'equilibrio economico e finanziario della nostra cooperativa.

1.4 Nota metodologica

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2020 è entrato in vigore quanto previsto dalla nuova disciplina dell'impresa sociale (D.Lgs. 112/2017) che stabilisce l'obbligo per le cooperative sociali di redazione e deposito presso il Registro Imprese nonché di pubblicazione sul proprio sito internet del bilancio sociale. Si tratta di un obbligo divenuto operativo in seguito alla pubblicazione delle Linee Guida del Ministero del lavoro (D.M 4 luglio 2019).
Nel redigere il bilancio sociale abbiamo fatto riferimento alle suddette Linee Guida, adeguandoci all'obbligo normativo di rendicontazione sociale previsto dalla riforma del Terzo Settore. Per la redazione del bilancio sociale la cooperativa si è avvalsa di Iscoop, una piattaforma la cui creazione è stata promossa e voluta la Legacoopsociali per supportare le cooperative e imprese sociali associate nella elaborazione del proprio Bilancio sociale.
La piattaforma è stata realizzata in collaborazione con Mediagroup e la cooperativa specializzata Eticae. Si tratta di progetto collettivo che vuole tracciare, comprendere, migliorare e comunicare il valore comune generato dalle imprese sociali aderenti a Legacoop.
Vorremmo che il nostro Bilancio Sociale diventasse il prodotto di un lavoro collettivo fra coordinatori di area, di settore e di servizio ma anche di tutti i soci, i dipendenti, i collaboratori e i volontari della Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio, per cui cercheremo di fare in modo che sempre più diventi uno strumento condiviso.
In passato abbiamo realizzato altri bilanci sociali prendendo a riferimento alcuni standard di rendicontazione sociale, nazionali e internazionali, presenti nella cooperazione sociale.

2. IDENTITÀ

2.1 Presentazione e dati anagrafici

Ragione Sociale
Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale
Partita IVA
00474900552
Codice Fiscale
00474900552
Forma Giuridica
Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)
Settore Legacoop
Sociale
Anno Costituzione
1985
Associazione di rappresentanza
Legacoop

Consorzi

Consorzio Coeso
Consorzio Minerva

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività
a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
Tipologia attività
b) Interventi e prestazioni sanitarie
Tipologia attività
c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
Tipologia attività
d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
Tipologia attività
i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
Tipologia attività
l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa
Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

2.2 Descrizione attività svolta

La Cooperativa ha per oggetto la progettazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, sociosanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona, erogati prevalentemente nella Zona Sociale 12. Dal dicembre 2020 è diventata una cooperativa sia di tipo A che di tipo B potendo nel tempo concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Nel 2021 la Sez. B è stata attivata con l'apertura del Community Hub "Lo Scalo".

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio -educativi domiciliari, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio -assistenziale e con finalità socio-educativa), Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie, Anziani - Strutture socio- assistenziali e socio-sanitarie, Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi, Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc.., Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia), Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Servizi di mediazione (centri affidi e media zione familiare, mediazione culturale, ecc...), Servizi ambulatoriali, Servizi sanitari a domicilio, Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc.., Pronto intervento sociale, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Sostegno e/o recupero scolastico

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc…)

2.3 Aspetti socio-economici del territorio in cui si opera

La cooperativa Il Quadrifoglio lavora prevalentemente nei comuni della Zona sociale 12 della Regione Umbria che hanno un'estensione di circa 778 Kmq e una popolazione complessiva di poco più di 39.000 abitanti.

Il territorio - contraddistinto da un ambiente rurale e collinare, ricco di storia, con aree naturalistiche, archeologiche ed agricole di assoluto pregio - è caratterizzato dalla presenza di piccoli Comuni, tutti sotto i 3.000 abitanti, tranne il comune di Orvieto che conta 19.461 unità (Istat 1° gennaio 2023; dati provvisori).

Il Comune di Orvieto si trova nel settore sud-occidentale dell'Umbria, in provincia di Terni, a circa 45 km da Viterbo, confinando ad est con la provincia di Perugia e a sud con la provincia di Viterbo (Lazio). Con 281 km² di superficie, è uno dei cinquanta Comuni più estesi d'Italia.

Per caratteristiche morfologiche, economiche e sociali l'intera Zona sociale, il Comune di Città della Pieve e 6 municipalità dell'Amerino sono stati collocati nell'ambito della zona SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) "Sud Ovest Orvietano" su cui si stanno concentrando interventi finalizzati ad invertire un trend demografico negativo. Si registrano, infatti, parametri oggettivi il cui combinato evolutivo è ritenuto in grado di determinare una persistente situazione di criticità: carenza e difficoltà di accesso a servizi, compresi quelli educativi, mancanza di opportunità di lavoro, spopolamento (dal 2013 al 2023, a fronte di una riduzione della popolazione umbra del 4,3%, l'area interna "Sud Ovest Orvietano" perde il 7,9% dei residenti e nella zona sociale 12 si rileva, addirittura, un -8,6%) ed innalzamento dell'indice di vecchiaia (al 1° gennaio 2023, tanto per l'area interna "sud Ovest Orvietano" quanto per la zona sociale 12, ammonta a 293% a significare che ci sono circa 29 residenti over 65 per ogni bambino di età compresa tra 0 e 14 anni; l'indice è superiore sia a quello medio regionale sia a quello medio nazionale pari, rispettivamente, a 229,5% e 193,3%), alta presenza di cittadini stranieri soprattutto nei piccoli comuni e nelle frazioni di Orvieto (8,8%, l'incidenza della popolazione straniera su quella totale nell'area interna "Sud Ovest Orvietano"; 8,7% nella zona sociale 12; 9,3% il dato relativo al Comune di Orvieto), aumento dei livelli di degrado e anonimato di borghi e frazioni.

STRUTTURA PRODUTTIVA - Gli ultimi dati ISTAT disponibili relativi alla struttura produttiva del territorio risalgono al 2020 e quindi in qualche misura risultano "compromessi" dagli effetti della pandemia da Covid-19, effetti che si evidenziano plasticamente nel confronto con i dati di cinque anni prima. In ogni caso, al netto delle flessioni (tra l'altro, secondo i dati di Infocamere, recuperate nel 2022), nella struttura produttiva al 2020 persiste un forte terziarizzazione – analogamente al dato regionale – con una prevalenza delle unità produttive che si collocano della sezione G della classificazione ATECO (*commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli*). Interessante il dato relativo alla sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche) che, a Orvieto, fa segnare un dato superiore a quello umbro, a confermare il ruolo di "comune polo" anche sotto il profilo dei servizi professionali maggiormente qualificati. Ugualmente interessante la percentuale di unità produttive attive nel settore degli *alloggi e della ristorazione*, superiore - nelle tre istanze prese a riferimento (Orvieto, Zona sociale 12 e Area Interna sud-ovest orvietano) - di oltre tre punti rispetto al dato regionale.

Anche il settore delle *costruzioni* – nelle aree geografiche prese a riferimento - segna un valore di unità produttive superiore a quello regionale. Si tratta di un dato interessante poiché, al netto del calo registrato negli ultimi cinque anni (e sicuramente recuperato tra il 2021 e il 2022 in ragione degli interventi di efficientamento energetico generati dal "Superbonus 110%") il comparto non sembra risentire né dei consistenti cali demografici né dell'esubero di abitazioni non affittate né abitate.

Uno dei settori a più alto valore aggiunto del territorio, segnatamente di quello del comune di Orvieto, è rappresentato dal potenziale "cluster" di *imprese tecnologiche e informatiche*. Un comparto che vanta delle

eccellenze nazionali e internazionali e che offre lavoro a personale ad alta qualificazione. Tuttavia, nel 2021, con la messa in liquidazione di Vetrya (azienda quotata a Milano nel listino dei titoli tecnologici) è andata scomparendo una interessante esperienza e anche diversi posti di lavoro, parzialmente riallocati nelle altre imprese locali.

Rispetto al 2015, il calo più rilevante lo registrano le *attività manifatturiere* (-5.3, -10,5, -14,8 rispettivamente a Orvieto, zona sociale 12, area interna). Un effetto della crisi indotta dalla pandemia e che tuttavia è andato a colpire un settore mai pienamente sviluppato. Una spia delle difficoltà di questo comparto è ricavabile dai dati ISTAT 2016 sul valore aggiunto per addetto e dalle retribuzioni. Numeri sicuramente invecchiati ma probabilmente non troppo mutati nei rapporti con le altre realtà umbre e che evidenzia un ritardo strutturale lungi dall'essere colmato. A suffragare tale sensazione il dato sugli impieghi dei depositi bancari. Per usare una sintesi contenuta nel rapporto di "Cittadinanza, territorio, Sviluppo" pubblicata nel 2022, nell'Orvietano si registra "*un'ipertrofia dei depositi bancari tipica dell'orvietano e un livello del credito bancario alle imprese molto più basso ad Orvieto rispetto al dato umbro. Nel nostro territorio per ogni euro di deposito bancario solo 0,75 centesimi si trasformano in prestiti contro 0,95 della media umbra*". Se gli impieghi rappresentano un indicatore della propensione ad investire, ecco corroborata, almeno parzialmente, la sensazione di una stasi relativamente a valore aggiunto e retribuzioni.

Valore aggiunto per addetto nelle principali città umbre (ISTAT 2016)

Assisi 39.517	**Orvieto 36.617**	Gualdo Tadino 28.289
Bastia Umbria 37.266	Perugia 39.843	Gubbio 30.147
Castiglion del Lago 30.227	Spoleto 32.872	Marsciano 31.085
Città di Castello 34.729	Terni 38.499	Narni 57.386
Corciano 47.177	Todi 30.652	**Umbria 37.207**
Foligno 39.590	Umbertide 41.392	**Centro 46.135**
		Italia 46.575

Fonte: Istat

Nel caso della zona sociale n.12 il distacco tra la media regionale e degli altri comuni più grandi è particolarmente evidente.

Valore aggiunto per addetto nei comuni della zona sociale n.12 (ISTAT 2016)

Allerona 24.783	Fabro 33.655	Monteleone 19.651
Baschi 31.082	Ficulle 18.433	**Orvieto 36.617**
Castel Giorgio 20.796	Montecchio 42.479	Parrano 22.309
Castel Viscardo 23.595	Montegabbione 26.442	Porano 19.773

Fonte: Istat

Retribuzioni medie per dipendente nelle principali città umbre (ISTAT 2016)

Assisi 22.849	Foligno 23.038	**Orvieto 21.284**
Bastia Umbria 22.713	Gualdo Tadino 20.114	Perugia 22.895
Castiglion del Lago 22.628	Gubbio 23.345	Spoleto 20.702
Città di Castello 22.355	Marsciano 21.395	Terni 23.567
Corciano 25.595	Narni 25.690	Todi 21.887
		Umbertide 24.998
Umbria 22.719		
Centro 25.186		
Italia 25.592		

Fonte: Istat

Il numero medio di addetti per impresa – al 2022 – per l'area interna sud-ovest orvietano è pari a 2,84 (3,76 a Orvieto) a conferma del "nanismo" delle intraprese locali.

AGRICOLTURA - Al 2022, il numero delle imprese agricole – comparto tradizionalmente molto forte e che vanta produzioni agroalimentari di pregio – rappresentava il 29,8 % del totale. I dati in nostro possesso non ci consentono di misurare gli occupati locali del settore. Comunque, sono da segnalare, oltre alle 23 cantine del territorio che producono con marchio proprio Orvieto doc e IGT Umbria, diverse esperienze di nuova agricoltura e zootecnia che vedono come artefici nuove generazioni di "contadini" con una robusta formazione anche accademica, impegnati a sviluppare proposte di qualità attraverso il recupero di produzioni tradizionali o la reintroduzione di antiche cultivar.

REDDITI - Un importante indicatore della situazione economica dell'Area è fornito sia dal reddito medio dichiarato a fini IRPEF sia da reddito mediano. Entrambi risultati inferiori al reddito medio e mediano umbro (€ 19.706 contro € 20.808 e € 16.591 contro €17.834). Il 45,6% dei contribuenti dell'Area interna sud-ovest orvietano si trova sotto la soglia dei 15.000 euro di reddito imponibile annuo.

DEPOSITI BANCARI – A fronte di un tessuto produttivo con performance non particolarmente esaltanti, retribuzioni e redditi dichiarati a fini IRPEF sotto la media regionale, il territorio, e in particolare Orvieto, registra un primato per quel che concerne i depositi bancari pro-capite che, nel 2021, risultavano i più pingui dell'Umbria (26.273 per abitante - a Orvieto i depositi bancari per abitante sono dell'83,9% più elevati di quelli medi regionali).

ABITAZIONI – Un ulteriore elemento di interesse economico e sociale si riferisce alle abitazioni non occupate (ossia non abitate dai proprietari né affittate). Si tratta di un notevole patrimonio abitativo che giace inerte, contribuendo alla creazione di quei "vuoti" che caratterizzano sempre di più il tessuto urbano dei paesi delle aree interne.

Area interna Sud-Ovest Orvietano. Abitazioni non occupate sul totale abitazioni (valori percentuali)

Orvieto	27,31%	Penna in Teverina	46,44%
Attigliano	28,47%	San Venanzo	46,80%
Porano	29,16%	Baschi	46,91%
Allerona	32,73%	Lugnano in Teverina	48,00%
Giove	38,20%	Monteleone d'Orvieto	48,35%
Castel Giorgio	38,77%	Guardea	48,94%
Fabro	39,17%	Ficulle	50,87%
Castel Viscardo	39,99%	Montecchio	54,60%
Alviano	45,35%	Parrano	61,22%
Montegabbione	45,80%		

Fra le criticità del territorio bisogna considerare, come detto sopra, che i paesi sono di piccole dimensioni e in più lontani tra loro e sparpagliati sull'intera area territoriale, con conseguente isolamento e difficoltà di collegamento. La popolazione, quindi, non ha la stessa possibilità di accesso ai servizi presenti nei centri più grandi con il rischio di allontanamento progressivo dai piccoli centri. I servizi di mobilità pubblica sono scarsamente presenti e funzionano solo in determinate fasce orarie. Per la cooperativa questa caratteristica del territorio, cioè la distribuzione di piccoli Comuni in un'area piuttosto vasta, richiede una forte capacità di organizzazione e pianificazione del lavoro per rispondere alle richieste del committente e dell'utente. I dati strutturali legati alla contenuta dimensione aziendale e all'invecchiamento della popolazione possono amplificare gli effetti ciclici della crisi che ha influenzato il processo di offerta di finanza da parte del sistema creditizio. Resta un punto di forza il capitale umano, visto il livello di scolarizzazione superiore, per Orvieto

(73,6% quota di popolazione 25/64 anni con almeno un diploma di scuola superiore), alla media regionale (72,9%) e l'incidenza degli addetti ad alta specializzazione; tuttavia, in mancanza di allocazione in attività e intraprese locali, questa importante risorsa è destinata a volgersi verso altri lidi, dove può trovare occasioni di giusta remunerazione e di crescita professionale. Questa "fuga di cervelli", analogamente a quanto accade in altri luoghi, è uno dei punti di maggior criticità delle aree interne.

Destano comunque preoccupazione le conseguenze che la pandemia e l'attuale scenario di guerra fra Russia e Ucraina può determinare nel tessuto economico di questo territorio, in particolare nel Comune Capofila Orvieto, a forte vocazione turistica e in cui già sono evidenti le difficoltà nell'ambito della ristorazione, dell'accoglienza (strutture ricettive) e del commercio.

Popolazione residente e indicatori demografici (valori assoluti e percentuali)

comuni	popolazione residente			indice di vecchiaia anno 2023 (%)	incidenza pop. Straniera anno 2023 (%)
	01/01/2023 (v.a.)	01/01/2013 (v.a.)	var %		
Allerona	1.688	1.829	-7,7	257,1	6,2
Baschi	2.579	2.803	-8,0	287,6	6,7
Castel Giorgio	2.021	2.177	-7,2	379,1	4,9
Castel Viscardo	2.689	3.028	-11,2	337,4	5,1
Fabro	2.603	2.889	-9,9	290,9	12,3
Ficulle	1.558	1.702	-8,5	311,6	10,7
Montecchio	1.521	1.720	-11,6	404,1	9,1
Montegabbione	1.110	1.242	-10,6	372,0	17,2
Monteleone d'Orvieto	1.369	1.541	-11,2	314,4	9,6
Orvieto	***19.461***	***21.139***	***-7,9***	***274,4***	***9,3***
Parrano	488	592	-17,6	437,5	9,0
Porano	1.920	2.020	-5,0	229,6	4,8
Zona sociale 12	***39.007***	***42.682***	***-8,6***	***293,0***	***8,7***
Alviano	1.365	1.503	-9,2	310,7	3,5
Attigliano	1.949	1.992	-2,2	195,4	19,3
Giove	1.852	1.920	-3,5	291,6	5,3
Guardea	1.743	1.854	-6,0	278,4	6,0
Lugnano in Teverina	1.428	1.544	-7,5	335,2	6,2
Penna in Teverina	1.022	1.075	-4,9	339,6	10,1
San Venanzo	2.177	2.303	-5,5	356,0	10,4
AI S-O Orvietano	**50.543**	**54.873**	**-7,9**	**292,5**	**8,8**
Umbria	**854.137**	**892.742**	**-4,3**	**229,5**	**10,4**

(*) i dati del 2023 sono provvisori.
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tasso di occupazione e livello di istruzione della popolazione residente (valori percentuali)

comuni	Tasso di occupazione (%)		Popolazione 25-64 anni in possesso di diploma secondario (2021, %)
	2019	2021	
Allerona	47,0	47,6	64,2
Baschi	43,0	42,5	68,0
Castel Giorgio	40,8	41,7	67,1
Castel Viscardo	43,7	42,7	66,2
Fabro	46,4	46,9	65,7
Ficulle	42,6	43,4	70,0
Montecchio	38,9	39,2	60,4
Montegabbione	38,8	36,7	64,5
Monteleone d'Orvieto	43,5	43,1	69,4
Orvieto	***46,1***	***45,9***	***73,6***
Parrano	37,1	37,3	67,9
Porano	46,0	47,1	73,7
Zona sociale 12	***44,6***	***44,6***	***70,4***
Alviano	40,8	39,7	61,4
Attigliano	42,8	44,0	69,0

Giove	39,3	39,4	64,6
Guardea	44,6	42,8	65,8
Lugnano in Teverina	41,5	40,9	64,3
Penna in Teverina	39,7	41,7	66,5
San Venanzo	45,6	45,7	66,9
AI S-O Orvietano	**44,1**	**44,1**	**69,3**
Umbria	**47,0**	**47,1**	**72,9**
Italia	**45,6**	**45,9**	**65,9**

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Unità locali delle imprese attive per settore produttivo (2015,2020; valori assoluti e variazioni percentuali).

Settore produttivo	unità locali delle imprese attive - anno 2020 (v.a.)				variazioni % 2015-2020			
	Orvieto	Zona sociale 12	AI "S-O Orvietano"	Umbria	Orvieto	Zona sociale 12	AI "S-O Orvietano"	Umbria
B: estrazione di minerali da cave e miniere	3	4	7	41	-40,0	-33,3	-30,0	-19,6
C: attività manifatturiere	142	265	317	6.682	-5,3	-10,5	-14,8	-7,4
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	12	12	350	16,7	71,4	50,0	28,7
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	12	14	215	28,6	9,1	0,0	13,2
F: costruzioni	191	405	527	7.606	-7,3	-3,8	-7,1	-8,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	520	820	1.019	17.529	-3,7	-6,7	-6,8	-5,7
H: trasporto e magazzinaggio	40	89	118	2.039	-7,0	2,3	9,3	-5,7
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	221	362	428	5.387	-3,5	-1,1	-0,7	-0,8
di cui:								
- alloggio	*54*	*92*	*112*	*1.157*	*1,9*	*-1,1*	*2,8*	*-8,2*
- attività dei servizi di ristorazione	*167*	*270*	*316*	*4.230*	*-5,1*	*-1,1*	*-1,9*	*1,4*
J: servizi di informazione e comunicazione	56	76	85	1.625	43,6	24,6	28,8	13,3
K: attività finanziarie e assicurative	61	93	117	2.144	-4,7	-3,1	-2,5	-1,2
L: attività immobiliari	75	106	128	3.528	-7,4	-2,8	-3,8	0,2
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	364	511	595	12.003	11,0	6,7	8,0	7,4
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	77	150	183	2.945	20,3	50,0	59,1	38,3
P: istruzione	11	17	23	543	-21,4	-22,7	-11,5	17,3
Q: sanità e assistenza sociale	109	202	225	4.577	-3,5	18,8	16,6	13,1
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	42	57	934	19,2	7,7	3,6	0,1
S: altre attività di servizi	112	191	224	3.564	10,9	10,4	8,2	-1,2
Totale unità locali delle imprese attive	**2.029**	**3.357**	**4.079**	**71.712**	**0,6**	**1,1**	**0,2**	**0,1**

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Regioni
Umbria, Lazio
Province
Terni, Perugia, Viterbo

Sede Legale

Indirizzo Via Sette Martiri, 51/A	**Comune** Orvieto	**Provincia** Terni
Regione Umbria	**Fax** 0763 393685	**C.A.P.** 05018
Telefono 0763 301332	**Email** info@coopquadrifoglio.net	**Sito Web** www.coopquadrifoglio.net

2.4 Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La cooperativa sociale Il Quadrifoglio nell'ambito socio-sanitario ed educativo progetta e gestisce servizi alla persona. Nel 2020 è diventata una cooperativa ad oggetto plurimo, sia di tipo A che di tipo B. Nata nella metà degli anni '80, opera nei Comuni del Comprensorio Orvietano in stretta relazione con gli Enti pubblici, forte è dunque il legame con il territorio.
Quando la cooperativa si è costituita, l'esigenza principale era quella di dare risposte di tipo socio -sanitario e riabilitativo essenzialmente in ambito domiciliare. Si viveva già da un decennio un nuovo corso delle politiche sociali e sanitarie, con la restituzione al territorio e alla comunità di "malati" fino ad allora chiusi fra le mura di istituzioni totali come i manicomi. Persone che rientravano nelle case, nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi della socializzazione e anche del divertimento. Diventava necessario riorganizzare le risposte a nuovi bisogni, con interventi per sostenere e accompagnare le famiglie nella gestione dei carichi di cura, senza più separare la salute dalla malattia e la normalità dalla diversità. Vedere, toccare, partecipare la sofferenza degli altri si trasformava in un dovere e in un diritto di cittadinanza. È dunque in questo periodo e con queste finalità che inizia la nostra storia.
Negli anni siamo cresciuti, da piccola Cooperativa oggi siamo una realtà che entra in centinaia di case e interviene in diversi ambiti e contesti socio- culturali.
Molti e variegati i profili professionali, i saperi e le esperienze dei lavoratori: educatori professionali, tecnici della riabilitazione, animatori, medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, psicologi, sociologi, artigiani, artisti… persone che hanno saputo costruire, tassello dopo tassello, una cooperativa che opera in rete con realtà del pubblico e del privato sociale. Collaborano con noi, nel lavoro quotidiano anche soci-volontari, volontari del Servizio Civile Nazionale e tirocinanti provenienti da varie Università.
Crescendo abbiamo differenziato anche i settori di intervento, non più solo servizi nell'ambito socio sanitario ma anche nella prima infanzia (con la gestione di nidi e servizi collaterali), nelle politiche giovanili (con la gestione dei centri di aggregazione giovanile) e nell'immigrazione. Anche la nostra mission si è trasformata ponendo una maggiore attenzione agli aspetti di promozione della salute e di cultura dell'integrazione.
Coerentemente abbiamo promosso sia la costituzione delle cooperative sociali di tipo B Luigi Carli, Oasi e Oasi Agricola, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, sia la costituzione della *Polisportiva Tartaruga xyz* e dell'associazione di arti e teatro integrato Amleto in viaggio per rafforzare la partecipazione e la libera espressione di tutti, al di là delle abilità di partenza. Nel 2017 dalla trasformazione della cooperativa di tipo B "Oasi" è nata O.A.S.I. (organizzazione di Allerona per lo sviluppo integrato). È una cooperativa di comunità cioè un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità.
Con i nostri committenti, con le associazioni e con i cittadini, tentiamo di costruire un rapporto che va oltre la semplice fornitura di servizi, poiché insieme cerchiamo di riconoscere e analizzare i bisogni e la loro trasformazione così come le più opportune risposte, convinti che la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini non si realizzano per l'eccellenza di qualche impresa o di qualche istituzione, ma per la capacità e l'impegno di queste a costruire un dialogo e un confronto con tutti gli attori sociali all'interno di un progetto comune di sviluppo sociale e culturale.

Testimonianze dei soci

Serena Antonini

Il mio rapporto con la cooperativa è iniziato a dicembre 2016 con il servizio civile presso la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti "San Giorgio".
Mi ricordo ancora l'emozione dei primi giorni, quando insieme ai miei compagni di viaggio fummo impegnati nella formazione interna: un incontro con il responsabile di ogni settore lavorativo della cooperativa. L'esperienza di questi incontri mi ha aiutata moltissimo nel capire fin da subito il funzionamento di questa grande organizzazione e sviluppare un grande senso di appartenenza che poi negli anni si è consolidato.
Ho svolto il servizio civile con grande passione, avendo la fortuna di conoscere da vicino quelle che sono le sensazioni date dal "lavoro" con le persone, facendomi ricordare la bellezza di questo grande mondo e ritrovare la motivazione a riprendere un percorso di studi, quello della laurea in Scienze dell'Educazione e della formazione, ormai fermo da anni.
Dopo qualche mese dal termine del Servizio Civile Nazionale, è arrivata una chiamata che ricorderò per tutta la vita (alla quale chiaramente non ho risposto in prima battuta… giusto per farmi riconoscere subito) da parte di Clara, che per prima cosa, dopo essersi presentata mi chiede di mettermi seduta perché mi avrebbe detto, se accettavo, che da quel giorno sarei stata impegnata con la cooperativa nei progetti afferenti ai Fondi Sociali Europei.
Da lì in poi un serie di progetti, sostituzioni, interventi domiciliari e scolastiche mi hanno fatto capire che, nonostante la fatica, il sacrificio e l'amarezza nel rendersi conto che sia un lavoro poco retribuito e riconosciuto, la retribuzione più grande ce l'hai con i piccoli successi, la profonda relazione con l'utente e, quando si ha la fortuna di averla, la sinergia con i colleghi.
Il lavoro in cooperativa mi dà molto ogni giorno, oltre alla possibilità di svolgere il mio lavoro e cercare sempre nuovi stimoli, colgo spesso la volontà da parte di chi amministra questa grande macchina, di accogliere le necessità di noi lavoratori e questo, per me, è sempre stato un grande valore aggiunto…nella speranza che i tempi moderni non ci mettano nella condizione di "ignorare" l'aspetto umano.

Giacomo Mencarelli

Poter agganciare l'aggettivo "sociale" al mio lavoro è un prezioso privilegio che vivo e abbraccio quotidianamente con gratitudine, nel tentativo di conciliare le ispirazioni, lo studio, le esperienze, quello che mi fa stare bene, insomma, la mia felicità, con quella degli altri. Ci sono parole infatti che richiamano scelte etico-politiche prima ancora che possibili orizzonti professionali, perché definiscono il modo in cui interpretiamo la realtà e stiamo al mondo, danno senso e riempiono di sostanza le cose sperate.
Ormai ho raggiunto la doppia cifra negli anni di servizio in cooperativa e credo di avere acquisito un punto di vista e una capacità di valutazione in grado di padroneggiare abbastanza le escursioni emotive a cui costringe questa occupazione, nella sua costante altalena di luci e ombre, soddisfazioni e stanchezze, che si incrociano nelle traiettorie personali incontrate durante il percorso. Posso allora sostenere con onesta convinzione che in questa organizzazione, nella sua complessità di sguardi sul territorio, nella sua fibra resistente di soci, colleghi, amici, sento di stare dove vorrei essere.
Negli anni ho imparato molto anche dal coraggio di chi ha condotto questa nave a porto sicuro, affrontando il procelloso mare di tagli al sociale e alla sanità con la forza di esporsi e di rilanciare le nostre passioni e competenze oltre le crisi e le sfide radicali che si sono via via presentate. Ho visto il mio lavoro cambiare nello sforzo costante di interpretare con radicalità un tempo diverso, che ha costretto la cooperativa a contaminare stili e visioni, occupandosi maggiormente di progettazione e riflessione sullo spazio pubblico: abbiamo creato una nuova grammatica del sociale per poter essere attori e autori del proprio destino, nel cambio paradigmatico di pensare al nostro lavoro come anticipo, non solo come risistemazione e rattoppamento temporaneo delle sofferenze.

La condivisione appassionata e generosa del proprio esserci, la tenacia e l'intraprendenza nel dare risposte ai vecchi e ai nuovi bisogni, l'intelligenza collettiva alimentata dall'avventurarsi nei territori ardimentosi del disagio ma anche dello sviluppo culturale della comunità, a cui dare ascolto e fiducia cedendo potere e alimentando responsabilità: sono tutti elementi che ho incontrato e risuonano di senso in me e, allo stesso tempo, sono il prodotto di una condivisione che dà quella prospettiva collettiva al percorso verso il futuro intrapreso qui. Tutto questo mi concede il lusso di osservare indietro e soprattutto avanti con il sollievo con cui si guarda alle cose giuste e fatte bene.

2.5 Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Mission della nostra Cooperativa approvata in sede di assemblea dai soci il 13 dicembre 2004.

"Siamo una Cooperativa Sociale composta da persone con differenti saperi ed esperienze che svolgono un lavoro sul territorio a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e a rischio di emarginazione sociale. Interveniamo sul disagio espresso rispondendo ai bisogni concreti e quotidiani degli utenti, rafforzando le loro capacità di reazione e relazione, sostenendo e supportando le loro famiglie.
In un'ottica di prevenzione e di promozione della salute lavoriamo per migliorare, in termini oggettivi e di percezione individuale, l a qualità della vita delle persone stimolando la loro partecipazione attiva alla vita sociale. Nella prospettiva di sostenere e aiutare le famiglie nella funzione genitoriale, ci occupiamo della prima infanzia attraverso la gestione di servizi socio- educativi dove si promuove il benessere psicofisico del bambino e lo si introduce alla vita di comunità.
I nostri attuali settori di intervento sono quello educativo, dei minori a rischio, della disabilità, della salute mentale, delle dipendenze, delle politiche giovanili, degli anziani.
Nel lavoro mettiamo in gioco le nostre qualità personali: passione, motivazione, pazienza, empatia, creatività, capacità di collaborazione, disponibilità al cambiamento, flessibilità. Queste qualità sono concretamente orientate sia dalle competenze professionali, affinate attraverso percorsi formativi, sia dalla condivisione dei progetti con gli utenti, con gli operatori e con quanti altri coinvolti.
Si lavora dunque in un'ottica di rete per la massima valorizzazione delle competenze di ogni soggetto del nostro territorio: Comuni, Asl, Enti Pubblici, altre Cooperative, Associazioni, Consorzi e quanti operano nel sociale.
I nostri attuali obiettivi sono: consolidare una tradizione di stabilità lavorativa, assicurare la crescita personale e professionale dei lavoratori, migliorare gli strumenti, i metodi e le strategie di intervento per garantire una migliore qualità sia in termini di risultati che di processi, rispondere in modo sempre più esaustivo e pertinente alle esigenze e ai bisogni degli utenti.
Nel lavorare al raggiungimento di tali obiettivi ci auguriamo di divenire un soggetto forte e socialmente riconosciuto, capace anche di produrre una riflessione critica riguardo all'attività volta.
Una riflessione che abbia come ricaduta interna una maggiore consapevolezza riguardo al nostro lavoro e che orienti all'esterno verso una cultura inclusiva nel rispetto della diversità".

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Questa mission non è stata scritta da poche persone chiuse fra le pareti di un ufficio, ma è il risultato del confronto fra tutti i soci che si sono incontrati a piccoli gruppi ed hanno ragionato ed espresso opinioni intorno a quattro domande fondamentali: chi siamo, cosa facciamo, con chi lo facciamo e perché.

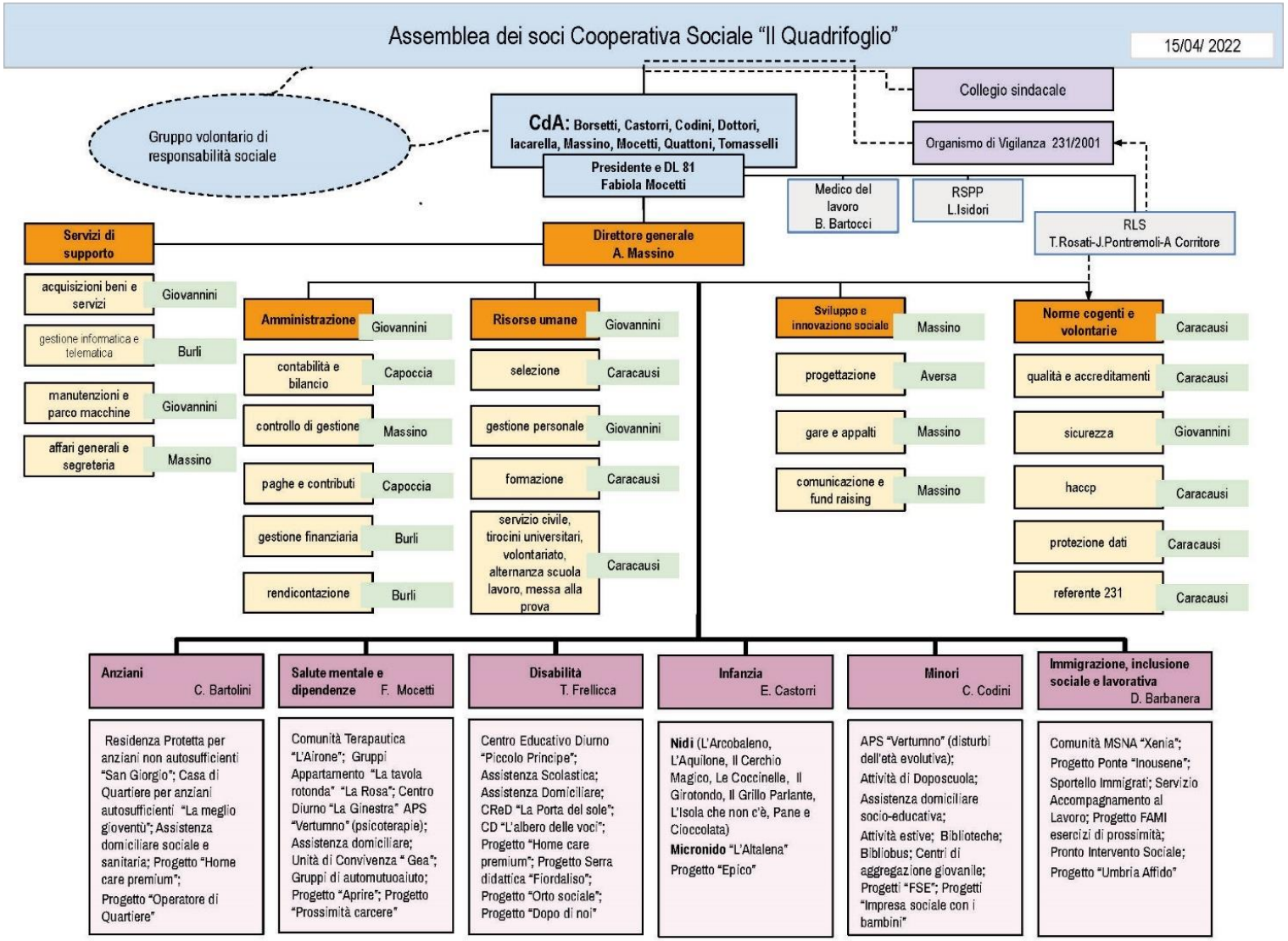
2.6 Sistema di governo

Responsabilità e composizione del sistema di governo

ORGANISMI E FUNZIONI TECNICHE

Direzione: è una struttura a staff formata dai responsabili d'area. Nel rispetto della mission aziendale e delle decisioni del C.d.A coordina i processi relative alle aree relazionando al Consiglio la situazione in itinere;
Direttore: è colui che convoca la Direzione allargandola periodicamente anche ai responsabili di settore. Risponde al Consiglio di Amministrazione rispetto alla coerenza fra linee politiche e scelte tecniche;
Responsabile di Area: ha compiti di coordinamento della propria area e risponde alla direzione e al CdA del suo funzionamento;
Responsabile di Settore: coordina il settore ed è di supporto ai vari servizi assicurandone la coerenza teorico-metodologica oltre ad essere snodo comunicativo con i responsabili di area e con la direzione;
Coordinatore/Referente del Servizio: è presente in tutti i servizi con gestione più complessa, di solito lavora prevalentemente all'interno del servizio stesso e costituisce per la Cooperativa un importante punto di riferimento, operando in stretto contatto con utenti, familiari degli utenti, figure tecniche del servizio committente ed équipe.
Sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza alimentare: la cooperativa ha un contratto con la CO.GE.S.T.A. per gli adempimenti connessi al D.lgs. 9 aprile 2008 n 81 e per l' assistenza in materia di sicurezza alimentare come da Reg. CE 178/02. L'assunzione di responsabilità del servizio di prevenzione e protezione è del dr. Luca Isidori.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231…)
Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Rating di legalità, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01
UNI 11034. È la norma che fornisce i requisiti di qualificazione dei servizi all'infanzia e può essere applicata a tutte le organizzazioni che erogano servizi alla prima infanzia - quali nidi, centri per bambini e genitori, centri/spazi gioco - e Servizi Educativi Territoriali.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

ORGANISMI POLITICI E DI CONTROLLO
Assemblea dei soci: è formata da soci lavoratori e soci volontari; è l'organo d'indirizzo della Cooperativa ed elegge il Consiglio di Amministrazione;
Consiglio di Amministrazione: attualmente è formato da nove soci eletti dall'Assemblea con poteri rappresentativi e decisionali riguardanti le strategie e gli obiettivi imprenditoriali della Cooperativa;
Presidente: è un consigliere eletto dal Consiglio d'Amministrazione a rappresentare la Cooperativa a livello giuridico e amministrativo;
Collegio Sindacale: è l'organo di controllo della Cooperativa che monitora costantemente l'attività del Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle delibere. Il Collegio e il suo Presidente, così come il Consiglio di Amministrazione, sono nominati dall'Assemblea dei Soci e restano in carica 3 anni. È formato da tre membri effettivi e da due supplenti iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
Organismo di vigilanza 231: al fine di vigilare sull'osservanza dei principi e delle indicazioni contenute nel proprio Modello Organizzativo e Codice etico e dei Comportamenti 231/01, la cooperativa Quadrifoglio ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza con caratteristiche di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Nel rispetto di questi criteri, la cooperativa sociale Il Quadrifoglio ha incaricato un Organismo che nel 2022 era composto da:
avv. Enrico Achille d'Angerio, (Presidente);
dott.ssa Barbara Paoloni (componente).
Il referente interno dell'OdV è la dott.ssa Luigia Caracausi.
Tutti i destinatari del Codice Etico e dei Comportamenti (compresi collaboratori esterni, consulenti, fornitori e organizzazioni partner) sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni circostanza relativa a: comportamenti non in linea con le regole di condotta stabilite dal Codice etico e dei comportamenti; presumibile commissione di reati nel contesto dell'attività della cooperativa.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Fabiola Mocetti	Presidente	06/06/2018	5
Emanuela Castorri	Vice presidente	06/06/2018	5
Elena Borsetti	Consigliera	01/07/2015	8
Clara Codini	Consigliera	28/07/2021	2
Elisa Dottori	Consigliera	28/07/2021	2
Raffaele Iacarella	Consigliere	29/05/2018	5
Andrea Massino	Consigliere	28/05/1994	29
Paola Quattoni	Consigliera	29/05/2018	5
Maurizio Tomasselli	Consigliere	01/06/2012	11

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica
Nome e Cognome del Presidente:
Fabiola Mocetti
Durata Mandato (Anni): 3
Numero mandati del Presidente: 2
Consiglio di amministrazione
Durata Mandato (Anni): 3
N.° componenti persone fisiche: 9
Maschi: 3
Totale Maschi: 33.3%
Femmine: 6
Totale Femmine: 66.7%
da 41 a 60 anni: 9
Totale da 41 a 60 anni: 100%
Nazionalità italiana: 9
Totale Nazionalità italiana: 100%

2.7 Vita associativa

I soci lavoratori e volontari sono contemporaneamente anche proprietari dell'impresa in quanto detentori del capitale sociale. In assemblea, sulla base del principio "una testa un voto", approvano il bilancio, la destinazione di eventuali utili ed eleggono i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Assemblea è uno spazio propositivo e di scambio per tutti i soci.
È attivo dal 2007 il **GRUPPO VOLONTARIO SULLARESPONSABILITÀ SOCIALE** che è costituito di media da 20-25 soci. È un gruppo volontario riservato ai soci della cooperativa che si incontra periodicamente con il Consiglio di Amministrazione per individuare e condividere obiettivi generali legati in particolare alla governance e alla partecipazione democratica. Il gruppo ha elaborato un regolamento, nel rispetto di quanto definito dal Codice Civile e dallo Statuto Societario, che stabilisce ulteriori criteri e procedure per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale "Il Quadrifoglio". In particolare favorisce l'accesso alle cariche sociali, il ricambio e, dunque, il rinnovamento degli organi politici, definendo un limite massimo alla rieleggibilità dei consiglieri che viene stabilito in4mandati consecutivi ad esclusione del Presidente e del Vicepresidente.

Numero aventi diritto di voto
240
N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione
2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
26/05/2022	65	7	30%
20/12/2022	78	22	41,67%

2.8 Mappa degli Stakeholder

La Cooperativa, come tutte le imprese sociali, è costantemente in relazione con il contesto e scambia con questo valori e risorse.
L'elenco di seguito vuole essere rappresentativo del sistema di contatti e di legami che la Cooperativa intrattiene con diversi attori, più o meno distanti o più o meno coinvolti ed interessati alle nostre attività.
STAKEHOLDER INTERNI: si intendono tutti quei soggetti che fanno parte della Cooperativa. Tra gli interlocutori interni, i SOCI LAVORATORI ed i DIPENDENTI sono numericamente e per tipologia di relazione quelli più vicini. In cooperativa inoltre sono presenti, seppur in numero limitato, SOCI VOLONTARI, persone che dedicano gratuitamente una parte del loro tempo nel sostenere iniziative o servizi. Altra tipologia di volontario presente nell'organizzazione da alcuni anni è quella del VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE, occasione importante per molti giovani del territorio di sperimentarsi e avvicinarsi al sociale. Esistono, inoltre, rapporti con CONSULENTI E COLLABORATORI PROFESSIONISTI su aspetti specifici legati alla gestione di alcuni servizi. Nelle strutture dove lavoriamo ospitiamo inoltre TIROCINANTI provenienti da varie facoltà universitarie, in particolare scienze dell'educazione e psicologia. Siamo, inoltre, soggetto ospitante di TIROCINI extra curriculari e di MESSA ALLA PROVA di minori e adulti
STAKEHOLDER ESTERNI: si intendono tutti quegli interlocutori che hanno relazioni, anche molto intense con la Cooperativa, senza appartenervi. Tra gli esterni, i principali interlocutori sono gli utenti, i committenti e quelli che abbiamo definito partner sociali, cioè l'insieme di organizzazioni non profit con le quali abbiamo sviluppato progetti ed iniziative comuni fondate sulla condivisione di valori, obiettivi e finalità.
UTENTI DEI SERVIZI E FAMIGLIE
COMMITTENTI AUSL Umbria 2 e altre ASL; Istituto Piccolomini Febei; Zona Sociale n. 12; Comune di Orvieto; Comuni di Fabro, Porano, Baschi, Ficulle, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Montecchio, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Allerona, Castiglione in Teverina e Bolsena; Istituti scolastici del territorio orvietano; Regione Umbria; clienti privati.
SERVIZI TERRITORIALI Centro di Salute Mentale di Orvieto; Servizio di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, Servizio Dipendenze, Centri di Salute del Distretto n. 3 di Orvieto; Ufficio della Cittadinanza della Zona Sociale n. 12;
ENTI LOCALI Regione dell'Umbria; Comuni Zona Socialen.12; Comune di Bolsena
FORUM TERZO SETTORE-Comitato Territoriale di Orvieto

ADESIONI

LEGACOOP SOCIALI	Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali aderenti a Legacoop
LEGACOOP Umbria	Organo periferico della Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Elabora ed attua la politica cooperativa nella Regione Umbria secondo gli indirizzi fissati dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.
FORUM DEL TERZO SETTORE - Comitato Territoriale Orvieto	Si propone di elaborare strategie comuni nei confronti delle istituzioni locali e regionali, contribuendo alla riflessione sulle nuove politiche di welfare
MITO&REALTÀ	I promotori sono psichiatri, psicologi, psicoterapeuti di orientamento psicodinamico, che si sono liberamente associati con finalità di studio, ricerca e raccolta dati sul funzionamento delle Comunità Terapeutiche nonché di formazione professionale per chi svolge un'attività in strutture a impronta comunitaria che si occupano della cura del disagio psichico grave.

PARTECIPAZIONI IN COOPERATIVE E CONSORZI

ARIS - Formazione e Ricerca	È l'ente di formazione di riferimento della Lega Regionale delle Cooperative e Mutue dell'Umbria.
COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B "LUIGI CARLI"	Nata nel 1995. Opera prevalentemente nei settori dei servizi agli Enti Pubblici e nelle gestioni (bar, beni culturali ecc…).
COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA' "O.A.S.I." (Organizzazione di Allerona per lo Sviluppo Integrato)	Nasce nel 2017 dalla trasformazione della cooperativa di tipo B "Oasi". Questa si era costituita nel settembre 2004 in seguito ad un finanziamento ottenuto su un bando regionale dell'obiettivo 3 misura b1, finalizzato all'occupazione delle fasce deboli. La cooperativa di comunità è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità.
OASI Agricola	"Oasi Agricola" è una cooperativa agricola e sociale. È nata a maggio 2012 e si occupa prevalentemente dell'inserimento lavorativo in agricoltura di soggetti svantaggiati.
CONSORZIO COESO	Consorzio territoriale di cooperative sociali, nasce nel 2008 in seguito all'aggiudicazione di una gara indetta dalla ex Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana di un bando per la gestione in concessione di 2 strutture ricettive, un punto ristoro ed alcuni uliveti siti nel territorio del Comune di Allerona presso Villalba.
LINK 3C	Società cooperativa a r.l., ha creato e gestisce Umbrex.net, un Circuito economico integrato progettato per facilitare le relazioni tra soggetti economici operanti in un dato territorio, e per fornire loro strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari

PARTECIPAZIONI IN ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

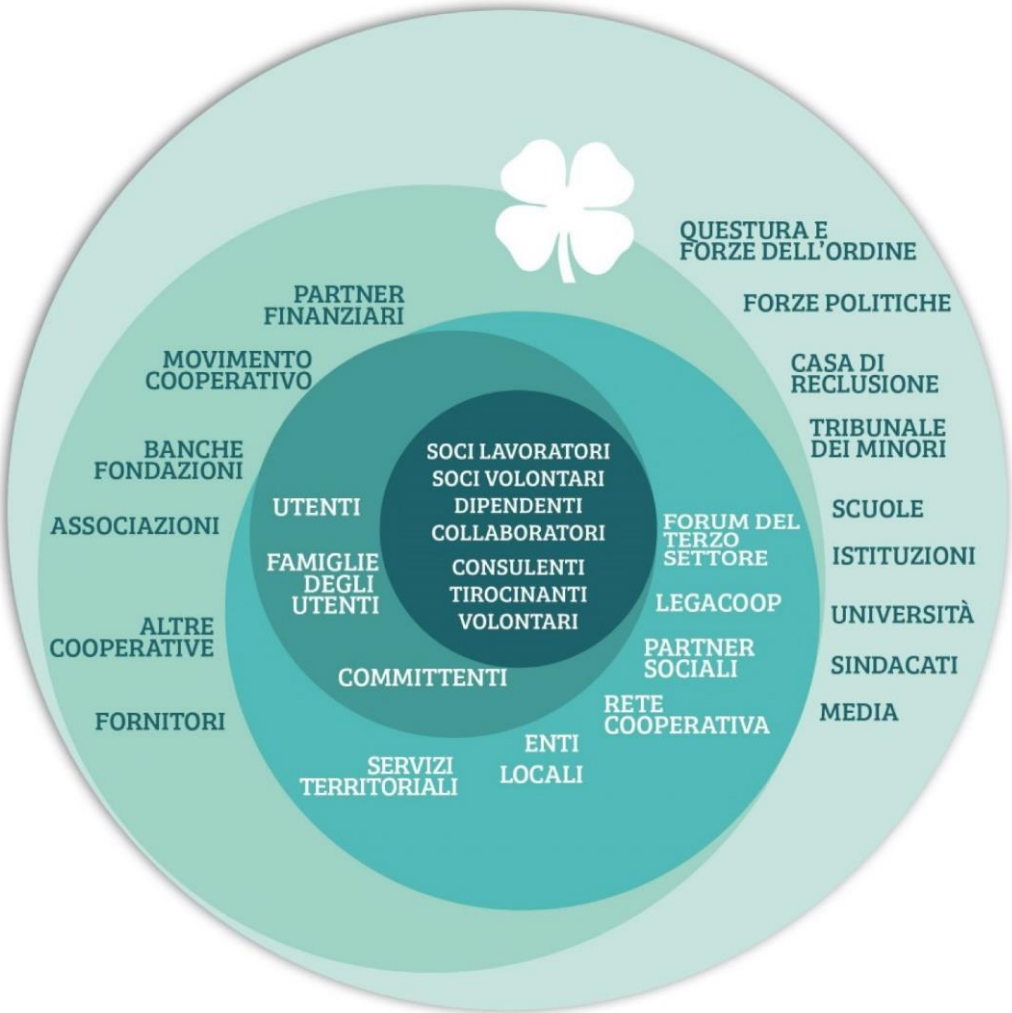
"TARTARUGA…XYZ" POLISPORTIVA DI INTEGRAZIONE SOCIALE	Nasce nel 2003. Si pone l'obiettivo di utilizzare le attività sportive quali strumento di facilitazione dei processi di integrazione sociale. Aderisce all'ANPIS (Associazione Nazionale Polisportive di Integrazione Sociale) ed alla UISP.
AMLETO IN VIAGGIO	Associazione di Arti e Teatro Integrato. Si è costituita nel 2007 con l'obiettivo di realizzare e sostenere una rete di pratiche teatrali e di espressione artistica quali risorse per l'integrazione.
FONDAZIONE "DOPO DI NOI" LA CRISALIDE	È una Fondazione di Comunità che intende facilitare gli enti pubblici e i soggetti privati del territorio umbro di riferimento (famiglie, istituti di credito, associazioni di volontariato, ecc.) nella messa in rete di competenze, esperienze, risorse personali ed economiche per garantire un progetto di vita alle persone disabili che perdono il sostegno della famiglia.
SENZA MONETE	È un'associazione di promozione sociale nata da un progetto della Cooperativa e dell'Organizzazione di Volontariato "Orviet'A.M.A." finalizzato all'apertura e alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riuso che intende proporre e favorire azioni di consumo intelligente orientate al benessere sociale. Inoltre da settembre 2019 gestisce un **Market Solidale** per il contrasto alla povertà che prevede un servizio di distribuzione gratuita di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

L@BOR SRL - AGENZIA PER IL LAVORO	Nasce ad agosto 2021 su iniziativa della nostra cooperativa e di altre 4 cooperative sociali con lunga esperienza sulle tematiche legate alle politiche attive del lavoro e dai due enti di formazione di Legacoop e Confcooperative. È agenzia per il lavoro accreditata dalla Regione Umbria.

COLLABORAZIONI

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	AFHCO (Associazione Familiari per l'Handicap Comprensorio Orvietano), A.Ge. (Associazione Genitori) Orvieto, Andromeda, Apertamente Orvieto, ARCI Comitato Territoriale Terni, ARCI Solidarietà Terni, Caritas, C'entro dentro, Ce.S.Vol. Umbria, Ciconia Start, ACAT, Collettivo Teatro Animazione, GAS (Giovani Allerona Scalo), Gruppo escursionistico Majorana, il Ginepro, L'Albero di Antonia, Lettori Portatili, Libertas Orvieto, Misericordie della Zona Sociale 12, Nuova Pegasus, Orviet'A.M.A., Piano Terra, Pro Loco della Zona Sociale 12, Prociv dell'Orvietano, Radio Orvieto Web, Lo Sportello del Cittadino, Uisp Orvieto-Medio Tevere, Unitre dell'Alto Orvietano, Val di Paglia Bene Comune, Artemide, L'Albero di Antonia
COOPERATIVE	Cooperativa sociale Actl, Cooperativa Helios, Cooperativa sociale Casaligha, Cooperativa sociale Cipss, Cooperativa sociale Alba, Cooperativa sociale Koinè, Cooperativa sociale Borgorete, Cooperativa sociale ASAD, Cooperativa sociale Il Cerchio
ISTITUZIONI LOCALI	Comuni della Zona sociale 12, Comune di Bolsena, Provincia di Terni, Provincia di Perugia, Regione Umbria, USL Umbria 2, USL Umbria 1, Organizzazioni Sindacali, Questura e Forze dell'Ordine, Casa di Reclusione, Tribunale per i minorenni
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE	Scuole di ogni ordine e grado della Zona Sociale 12, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Siena, LUMSA, Università degli Studi di Roma "la Sapienza", Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bologna
PARTNER FINANZIARI Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Consorzio Umbria Fidi, Fidimpresa Umbria, Cooperfidi Italia, Italia Comfidi	
BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE Cassa di Risparmio di Orvieto, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, Banca Etica, Banca Prossima, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	
MEDIA LOCALI	


SOCI LAVORATORI
SOCI VOLONTARI
DIPENDENTI
COLLABORATORI
CONSULENTI
TIROCINANTI
VOLONTARI
UTENTI
FAMIGLIE DEGLI UTENTI
COMMITTENTI
SERVIZI TERRITORIALI
ENTI LOCALI
RETE COOPERATIVA
PARTNER SOCIALI
LEGACOOP
FORUM DEL TERZO SETTORE
PARTNER FINANZIARI
MOVIMENTO COOPERATIVO
BANCHE FONDAZIONI
ASSOCIAZIONI
ALTRE COOPERATIVE
FORNITORI
QUESTURA E FORZE DELL'ORDINE
FORZE POLITICHE
CASA DI RECLUSIONE
TRIBUNALE DEI MINORI
SCUOLE
ISTITUZIONI
UNIVERSITÀ
SINDACATI
MEDIA

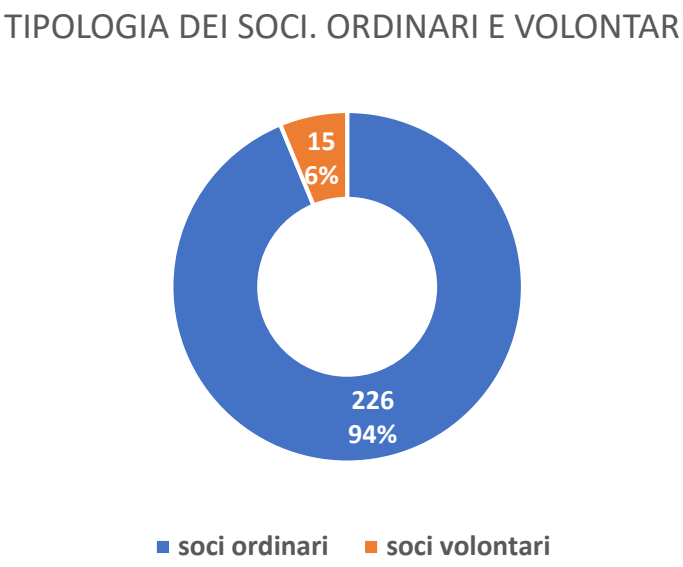
3. SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

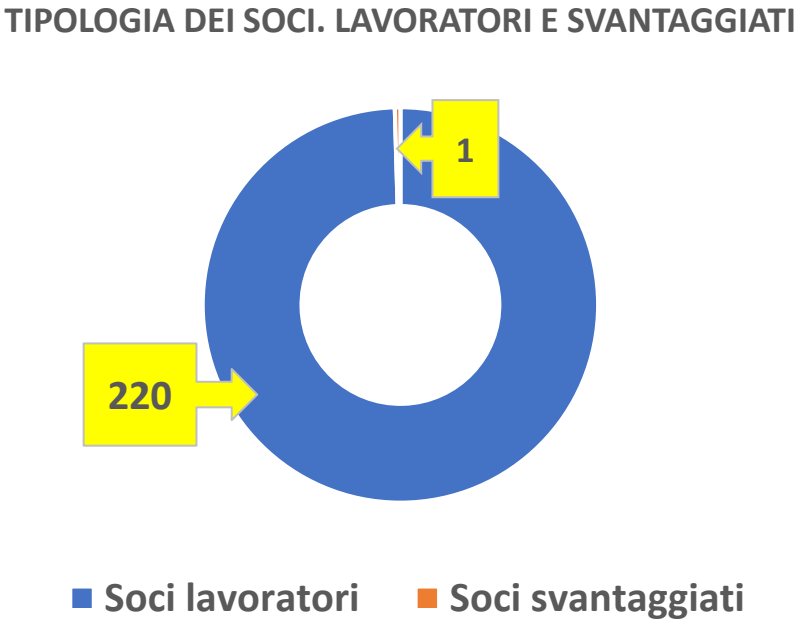
3.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci. Il vantaggio di essere socio

La Cooperativa Sociale è una particolare forma di Cooperativa introdotta e regolata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017 in quanto Impresa Sociale. La sua principale finalità è nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.
Le Cooperative Sociali si dividono in due tipi:
finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educati- vi, d'istruzione e formazione professionale, formazione extrascolastica, (di tipo A); svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (di tipo B). La nostra da dicembre 2020 è una Cooperativa sociale ad oggetto plurimo, sia di tipo A che di tipo B.
Le attività della sez. B sono state avviate a maggio 2021 con l'apertura del Community Hub "Lo Scalo" e delle relative attività di bar e ristorazione.
Le Cooperative Sociali, a differenza di altri tipi di Cooperative, possono avere anche soci volontari (al massimo la metà dei soci lavoratori) e se di tipo B devono avere almeno il 30% di lavoratori svantaggiati.
La Cooperativa Sociale è di diritto anche un'impresa sociale. Con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), regolato dal Codice del Terzo Settore, le Cooperative Sociali continueranno ad essere iscritte presso l'albo delle società cooperative gestito dal Ministero dello Sviluppo economico, nella sezione di riferimento, nonché presso la sezione speciale del registro imprese dedicata alle imprese sociali: difatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3 del CTS, tale iscrizione soddisfa il requisito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
L'impresa cooperativa è costituita da almeno 3 soci. La cooperativa pone al centro le persone, per questo pone dei limiti alla remunerazione del capitale, garantendo così la centralità dei soci. I principi fondamentali che regolano l'impresa cooperativa sono:
Democrazia: La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota sociale. Si può decidere senza dover semplicemente subire le decisioni di altri. La cooperativa è un'impresa che attenua la conflittualità in terna, grazie alla partecipazione democratica dei soci ai processi decisionali. Inoltre l'impresa cooperativa non necessita di un capitale minimo per essere costituita a differenza delle altre imprese di capitali.
Mutualità: Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni. L'essenza del rapporto mutualistico è il "ristorno", un vantaggio che viene riconosciuto ai soli soci, non indistintamente e in modo eguale ma proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi (cioè del lavoro), avuti con la cooperativa.
Intergenerazionalità: L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa attenta alle opportunità delle generazioni future. La cooperativa è un'impresa che rivolge particolare attenzione alle persone e alla comunità in cui opera, non può "delocalizzare", garantisce inoltre una forte flessibilità organizzativa.
Per quanto riguarda lo specifico della nostra cooperativa abbiamo, nel tempo, lavorato sull'importanza di essere soci. Quasi tutti i lavoratori della cooperativa ne sono anche soci. Annualmente vengono organizzati incontri con i nuovi soci per presentare loro vantaggi ed impegni della partecipazione alla cooperativa ed illustrare i meccanismi e le modalità di funzionamento dell'organizzazione. Dal 2007 è attivo Il Gruppo Volontario sulla Responsabilità Sociale al quale partecipano circa 25 soci. È stato creato in seguito alla crescita del numero dei soci quale strumento intermedio tra Assemblea dei Soci e CdA per individuare e condividere obiettivi generali legati in particolare alla governance e alla partecipazione democratica. Il Gruppo può proporre ed elaborare di azioni, progettualità, strumenti e regolamenti, ecc.

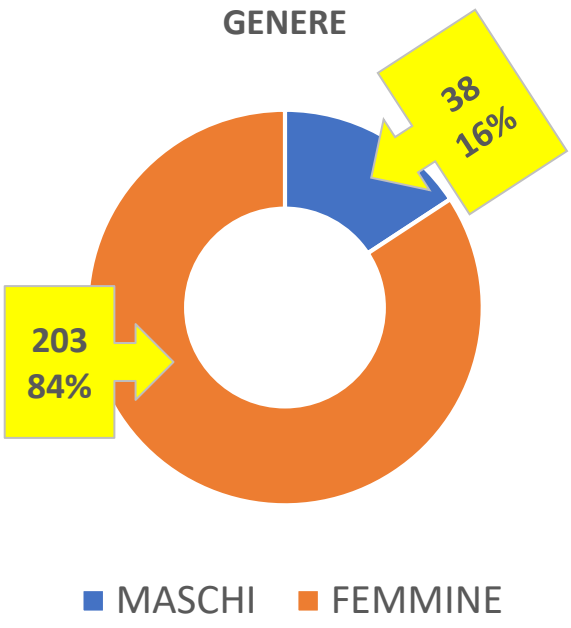
Altro vantaggio è dato dalla possibilità di aderire al Prestito da Soci. A tal scopo la cooperativa si è dotata di uno specifico Regolamento per la Raccolta del Prestito Sociale in aderenza sia alle disposizioni della Banca d'Italia sia al codice di autoregolamentazione promosso da Legacoop, il regolamento disciplina le modalità di comportamento e di comunicazione verso i soci prestatori, nonché i processi di verifica interna.
Il tasso di interesse applicato ai soci prestatori è attualmente pari al 2,50% lordo, significativamente superiore a qualsiasi altra tipologia di remunerazione relativa all'investimento dei propri risparmi. Si sta inoltre lavorando, con il Gruppo di Responsabilità Sociale, per mettere a sistema gli aspetti che riguardano la scontistica ai soci sui servizi privati offerti dalla cooperativa e sulla formalizzazione di convenzioni con soggetti esterni di varia natura quali banche, esercizi commerciali, artigiani, ecc.

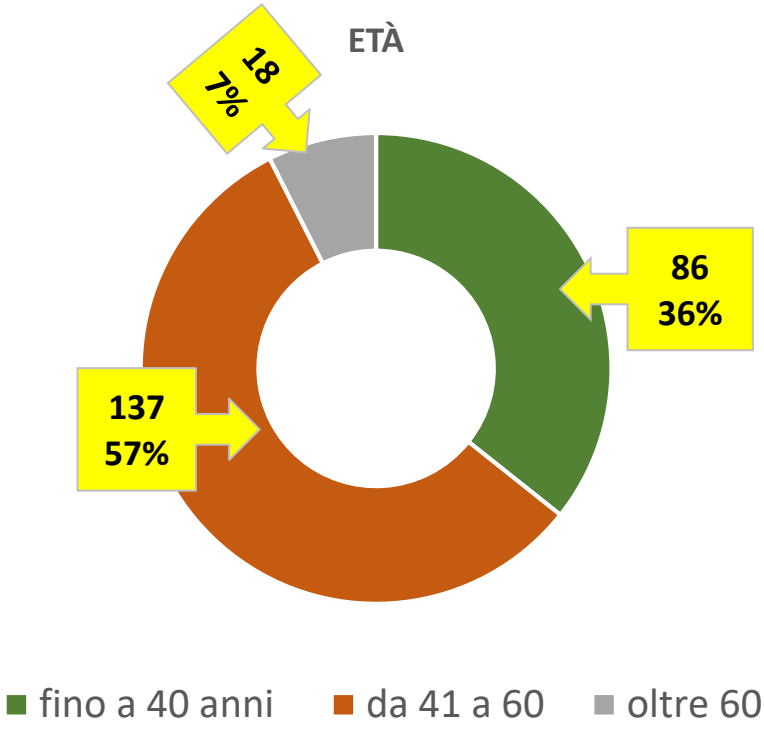
Numero (241) e tipologia dei soci

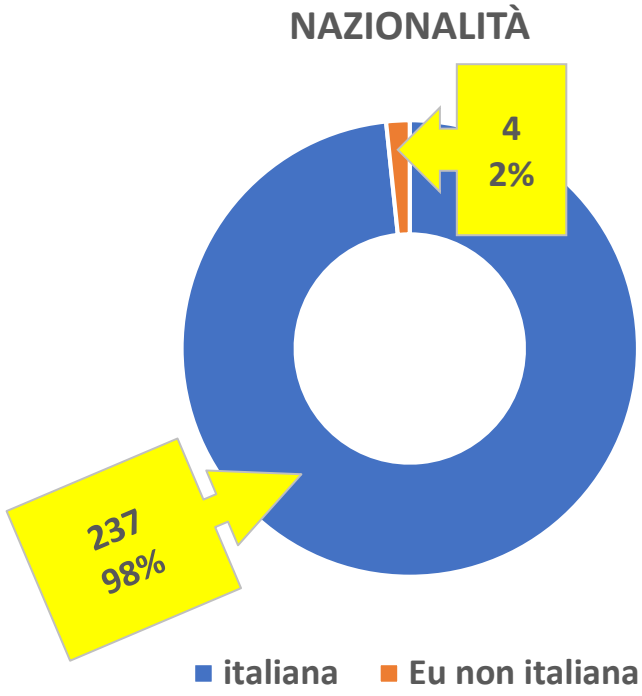


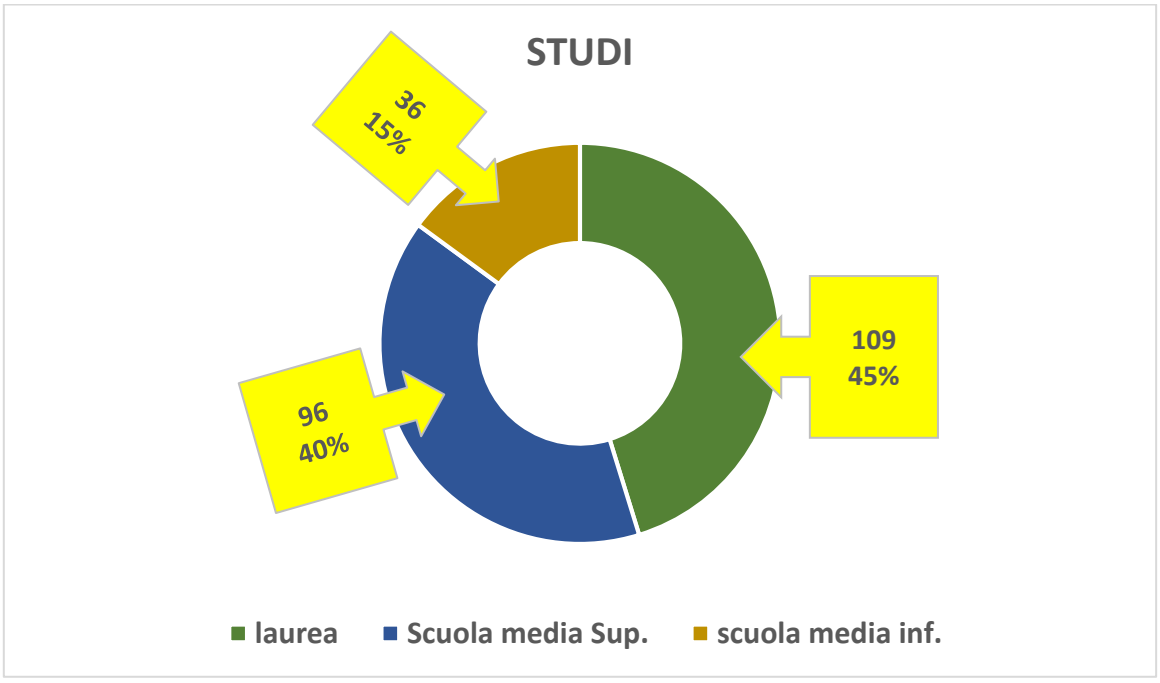


FOCUS PERSONE FISICHE



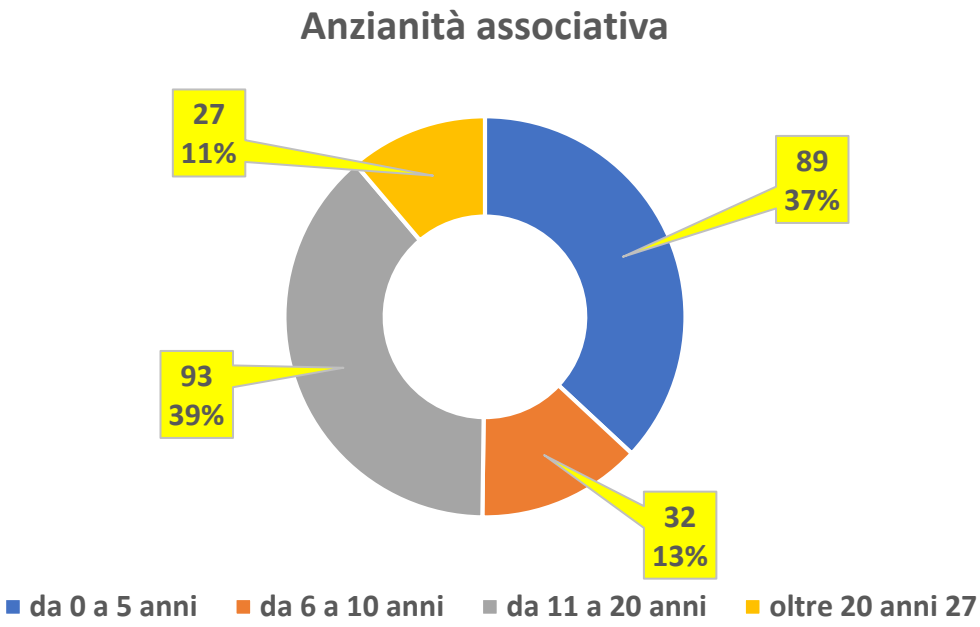






Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Svantaggio	Genere	Età	Titolo di studio	Nazionalità
1 Disabile fisico	Maschio	<= 40 anni	Licenza media inferiore	italiana


Anzianità associativa
27
11%
89
37%
93
39%
32
13%
da 0 a 5 anni
da 6 a 10 anni
da 11 a 20 anni
oltre 20 anni 27

3.2 Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La situazione occupazionale della cooperativa è in cresciuta di alcune unità rispetto all'anno precedente, questo andamento si è mostrato costante anche negli altri anni. Tendenzialmente non si evidenzia un alto indice di turnover a testimoniare l'impegno sia dell'organizzazione, sia dei lavoratori, nella costruzione di situazioni lavorative stabili, organiche e con un buon clima relazionale, tutte premesse indispensabili per realizzare e gestire servizi di qualità. L'applicazione integrale del CCNL delle Cooperative Sociali è garanzia di tutela e stabilità per tutte le persone occupate in cooperativa. Le politiche del lavoro della cooperativa privilegiano l'assunzione di personale che vive nel territorio su cui insistono i servizi, questo oltre a creare opportunità di crescita e benessere della comunità mette in rete relazioni e informazioni creando capitale sociale.

3.3 Welfare aziendale

La cooperativa promuove ove possibile azioni e iniziative orientate al benessere del lavoratore e della sua famiglia: sostenendo la conciliazione dei tempi vita/lavoro; tenendo in considerazione particolari situazioni personali e familiari; offrendo accessi scontati ai servizi della cooperativa; cercando di esercitare una flessibilità organizzativa orientata ad accogliere per quanto possibile le richieste dei lavoratori.
È attivo in via sperimentale l'istituto della "banca ore solidale" al fine di garantire una temporanea continuità reddituale al lavoratore che si trovi in momentanea difficoltà causata dalla cura di un familiare in condizioni di malattia e/o non autosufficienza e che, per questo, abbia già esaurito ferie e permessi retribuiti nonché l'eventuale banca ore accantonata, evitando così di ricorrere all'aspettativa non retribuita.
La "banca ore solidale" (BOS) è un istituto di solidarietà sociale attivato entro la cornice legale dell'art. 24 del D.lgs. 151/2015 e prevede espressamente che "i lavoratori possono cedere a titolo gratuito i riposi e le ferie da loro maturati ai lavoratori dipendenti dallo stesso datore di lavoro, al fine di consentire a questi ultimi di assistere i figli minori che per le particolari condizioni di salute necessitano di cure costanti".

3.4 Occupati soci e non soci

Numero Occupati
285
N. occupati svantaggiati
2

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi **n. 35**	Occupati soci Femmine **n. 186**		TOTALE 221
Occupati non soci Maschi **n. 13**	Occupati non soci Femmine **n. 53**		TOTALE 66
Occupati soci fino ai 40 anni **n. 81**	Occupati soci da 40 a 60 anni **n. 128**	Occupati soci oltre 60 anni **n.12**	TOTALE 221
Occupati NON soci fino ai 40 anni **n. 39**	Occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni **n. 24**	Occupati NON soci oltre i 60 anni **n. 3**	TOTALE 66

Occupati soci con Laurea **n. 102**	Occupati soci con Scuola media sup. **n. 84**	Occupati soci con Scuola media inferiore **n.35**	Occupati soci con Scuola elementare **n.0**	Occupati soci con Nessun titolo **n. 0**	**TOTALE 221**
Occupati **NON** soci con Laurea **n. 26**	Occupati **NON** soci con Scuola media Sup. **n. 35**	Occupati **NON** soci con Scuola media inferiore **n.5**	Occupati **NON** soci con Scuola elementare **n.0**	Occupati **NON** soci con Nessun titolo **n. 0**	**TOTALE 47**

Occupati soci con Nazionalità Italiana **n. 217**	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana **n. 4**	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea **n. 0**	**TOTALE 221**
Occupati **NON** soci con Nazionalità Italiana **n. 63**	Occupati **NON** soci con Nazionalità Europea NON italiana **n. 3**	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea **n. 0**	**TOTALE 66**

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi **n. 0**	Volontari Svantaggiati Femmine **n. 0**		**0**
Volontari NON Svantaggiati Maschi **n. 4**	Volontari NON Svantaggiati Femmine **n.11**		*totale non svantaggiati* **15**
Tirocinanti Svantaggiati Maschi **n. 0**	Tirocinanti Svantaggiati Femmine **n. 0**		**0**
Tirocinanti **NON** Svantaggiati Maschi **n. 0**	Tirocinanti **NON** Svantaggiati Femmine **n. 1**		*totale non svantaggiati* **1**

3.5 Attività svolte dai volontari

I soci volontari sono prevalentemente impegnati nella partecipazione alle attività di alcuni servizi e/o progetti. La loro attività è prestata in genere per alcune ore una o due volte alla settimana in aggiunta ed integrazione al personale retribuito presente secondo gli standard dettati dalle normative per le varie tipologie di servizio. La presenza dei volontari consente di arricchire le attività proposte all'interno dei servizi dove sono inseriti e il loro impegno, seppur giustamente minimo, rappresenta un forte valore aggiunto per la qualità dei servizi.
In collaborazione con Legacoop Umbria dal 2004 gestiamo progetti di Servizio Civile che hanno consentito negli anni di arricchire le attività espressive e laboratoriali nei servizi. Riteniamo importante, promuovere il reclutamento di volontari del servizio civile universale, da inserire a supporto di alcuni servizi della cooperativa per garantire la realizzazione di attività complementari e per offrire delle opportunità di formazione e crescita ai giovani del territorio. I nuovi progetti avviati nel 2022 hanno visto impegnati sette volontari distribuiti su sei sedi.

Livelli di inquadramento

Livelli di inquadramento		
A1 (ex 1° livello)		
		TOTALI
Altro Maschi ADD.COMMISSIONI GENERICHE	# 1	# 1
A2 (ex 1° livello)		
Altro Femmine AUSILIARIE/ADD.PULIZIE	# 9	# 9
B1 (ex 3° livello)		
OSS non formato Femmine	3	3
Addetto all'infanzia con funzioni non educative Femmine	8	8
Altro Vemmine AIUTO CAMIERIERE	1	1
C1 (ex 4° livello)		
AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine	41	42
AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi	1	
Cuoco Femmine	8	10
Cuoco Maschi	2	
Impiegato d'ordine Maschi 1	1	2
Impiegato d'ordine Femmine 1	1	
Altro Maschi Barista	1	3
Altro Femmine Barista	2	
C2		
OSS Maschi	1	19
OSS Femmine	18	
D1 (ex 5° livello)		
Educatore Maschi	34	160
Educatore Femmine	126	
Altro (femmine) Impiegato amministrativo	2	2
D2 (ex 6° livello)		
Impiegato di concetto Maschi	1	2
Impiegato di concetto Femmine	1	
Assistente sociale Femmine	2	2
Infermiere professionale Maschi	1	5
Infermiere professionale Femmine	4	
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine 1	1	1

Altro femmine INSEGNANTE DI LINGUA ITALIANA	1	1
E1 (ex 7° livello)		
Coordinatore/ capo ufficio Maschi	2	5
Coordinatore/ capo ufficio Femmine	3	
E2 (ex 8° livello)		
Coordinatore di unità operativa / servizi complessi Femmine	2	2
F1 (ex 9° livello)		
Responsabile di area aziendale Maschi Responsabile di area aziendale Femmine	1 4	5
F2 (ex 10° livello)		
Direzione/ responsabili Maschi 1	1	1

Occupati svantaggiati soci e non soci		
		TOTALE
Occupati svantaggiati soci Maschi Occupati svantaggiati soci Femmine	1 0	1
Occupati svantaggiati non soci Maschi Occupati svantaggiati non soci Femmine	0 1	1
Fino a 40 anni Da 41 a 60 anni Oltre 60 anni	1 1 0	2
Laurea Scuola media superiore Scuole media inferiore Scuola Elementare Nessun titolo	0 1 (50%) 1 (50%) 0 0	2
Nazionalità italiana Europea non italiana Extraeuropea 0	2 (100%) 0 0	2
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio Detenuti ed ex detenuti Contratto Detenuti ed ex detenuti Altro	0 0 0	0 0 0
Disabili fisici Tirocinio Disabili fisici Contratto Disabili fisici Altro	0 2 0	0 2 0
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio Disabili, psichici e sensoriali Contratto Disabili, psichici e sensoriali Altro	0 0 0	0 0 0
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio Minori (fino a 18 anni) Contratto Minori (fino a 18 anni) Altro	0 0 0	0 0 0

Pazienti psichiatrici Tirocinio Pazienti psichiatrici Contratto Pazienti psichiatrici Altro	0 0 0	0 0 0
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Tirocinio Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Contratto Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Altro	0 0 0	0 0 0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

La cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali. I compensi sono quindi determinati sulla base di quanto previsto dal CCNL per la categoria e livello di appartenenza. Anche le indennità dei quadri corrispondono a quanto determinato dal CCNL.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno

N. 63 % 20.72

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time

N. 198 % 65.13

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno

N. 0 % 0.00

Dipendenti a tempo determinato e a part time

N. 24 % 7.89

Collaboratori continuative

N. 2 % 0.66

Lavoratori autonomi

N. 15 % 4.93

Altre tipologie di contratto

N. 2 % 0.66

Totale

N. 304

3.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
16.460	3.3057	2.01

Nominativo	Tipologia	Importo
MOCETTI FABIOLA	Compensi	4.800
CASTORRI EMANUELA	Compensi	3.600
BORSETTI ELENA	Compensi	1.800
CODINI CLARA	Compensi	1.800
DOTTORI ELISA	Compensi	1.800

IACARELLA RAFFAELE	Compensi	1.800
MASSINO ANDREA	Compensi	1.800
QUATTONI PAOLA	Compensi	1.800
TOMASSELLI MAURIZIO	Compensi	1.800
FROSININI LUCA	Compensi	3.796
BRUTI MARIA ELENA	Compensi	1.800
BARTOLUCCI CLAUDIA	Compensi	1.800
D'ANGERIO ENRICO ACHILLE	Compensi	1.300
PAOLONI BARBARA	Compensi	1.300

Dirigenti

Tipologia	importo
Retribuzioni	0

Volontari

numero dei volontari che hanno usufruito del rimborso

450	0

Turnover

(A) Tutte le assunzioni avvenute nell'anno di rendicontazione	43
(B) Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc..	32
(C) Organico medio al 31/12	287
Rapport % turnover	26

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali	N. malattie professionali	TOTALE
2	0	2

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La cooperativa si avvale dello strumento delle riunioni periodiche non solo per analizzare l'andamento del lavoro nei servizi ma anche per confrontarsi e gestire i conflitti in modo trasparente e funzionale. Alcuni servizi hanno anche unasupervisioneperiodicaesternautileadanalizzareledinamicherelazionali delle equipe. La cooperativa ogni volta che lo ritiene opportuno analizza il clima interno anche tramite questionari elaborando e analizzando i risultati per poi condividerli con i lavoratori con l'obiettivo di migliorare il clima emotivo e relazionale. La rilevazione del clima avviene anche dall'analisi di eventuali reclami, formali e informali, provenienti dai lavoratori. Nel 2022 non sono pervenuti reclami dai lavoratori.

3.7 Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa predispone annualmente un Piano della formazione a seguito del rilievo dei bisogni formativi effettuato dal responsabile della formazione in collaborazione con i responsabili di settore e di servizio, che intercettano le esigenze formative dei lavoratori. Nella riunione di Riesame della Direzione il Piano viene approvato. Tutte le strutture accreditate predispongono un ulteriore piano formativo che tiene conto delle esigenze specifiche del Servizio. La cooperativa utilizza anche i Fondi interprofessionali spesso in collaborazione con Enti di Formazione con i quali è associata, finanziando ulteriori azioni formative. La Cooperativa promuove la partecipazione a seminari e convegni e lo scambio di buone pratiche, aderiamo infatti al progetto "Visiting" organizzato dall'Associazione Mito e Realtà di cui siamo soci.
La formazione sottoelencata non è esaustiva di tutta quella effettuata.

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)	n. ore di formazione	n. lavoratori formati
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	12	40
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	16	10
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	6	82
Salute e sicurezza	Corso base antincendio rischio medio	8	12
Salute e sicurezza	Corso base antincendio rischio basso	4	4
Salute e sicurezza	Corso base antincendio rischio alto	8	3
Salute e sicurezza	Corso di formazione Preposto	8	17
Salute e sicurezza	Corso di formazione Preposto	6	4
Salute e sicurezza	Corso di Primo Soccorso	12	1
Salute e sicurezza	Corso di Aggiornamento Primo Soccorso	4	20
Salute e sicurezza	Corso Aggiornamento Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	8	3
Salute e sicurezza	Corso di formazione HACCP	12	8
Salute e sicurezza	Corso Aggiornamento HACCP	6	9
Salute e sicurezza	Privacy: il regolamento europeo 679/2016. A cura della dott.ssa Maria Chiara Guerrieri	2	34
Altro	Il rendiconto finanziario. A cura del dr. Luigi Monari	8	14
Altro	I documenti di bilancio del terzo settore. A cura della dott.ssa Francesca Picciaia	7	17
Sanitario	Riduzione del danno dell'Unità di Strada rivolto a persone Tossicodipendenti	4	10
Sanitario	Visioni complesse. A cura del dr. Stefano Fantozzi	20	16
Sanitario	Autismo: adolescenza e giovinezza. A cura della dott.ssa Rosaria Ferrara	8	21
Sanitario	Stimolazione cognitiva: principi, elementi e training. A cura della dott.ssa Irene Pagnotta	3	20
Sanitario	Gestione delle persone con demenza a domicilio. A cura della dott.ssa Irene Pagnotta	3	25
Educativo	Corso di aggiornamento per personale dell'Asilo Comunale	24	14
Educativo	Sistema integrato 0-6. Il Gioco		5
Sociale	I Facilitatori del gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto	16	3

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
1622	287	6

3.8 Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione
La Cooperativa Il Quadrifoglio progetta ed eroga servizi sociali, socio-sanitari, educativi, di promozione della salute, di prevenzione e riduzione del danno per minori, disabili, anziani, migranti, soggetti a rischio di emarginazione sociale e per la normalità, direttamente gestiti o per conto terzi, pubblici o privati.
I servizi sono gestiti nel rispetto delle normative regionali e nazionali e del sistema di certificazione ISO 9001:2015 al quale la Cooperativa aderisce dal 2005. I Servizi di titolarità della cooperativa sono Accreditati secondo la normativa regionale.
Dai principi ispiratori della Cooperativa definiti nella Mission deriva la Politica per la Qualità che è il punto di riferimento per una gestione aziendale concreta ed operativa e per la definizione di obiettivi di crescita e miglioramento. Il Consiglio di Amministrazione e lo staff di direzione della cooperativa, ispirandosi alla Politica per la Qualità, analizza rischi e opportunità del territorio nonché trasformazioni sociali e nuovi bisogni emersi e definisce ogni anno specifici obiettivi, monitorando e valutando il loro raggiungimento in maniera continua e in un'ottica di miglioramento.
Questa è la politica per la qualità approvata dal CdA a marzo 2022.

Politica per la qualità

La cooperativa persegue una politica che pone al centro delle scelte i propri stakeholder e la loro soddisfazione, intesi sia come destinatario del servizio, sia come committente, sia come socio- lavoratore o altre parti interessate.
La Cooperativa si prefigge di sviluppare uno stile gestionale socialmente responsabile che ponga l'attenzione a:

- garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e del sistema di gestione, tenendo conto dei rischi, per rispondere alle esigenze esplicite e implicite dei soggetti interessati in un'ottica di miglioramento continuo, basandosi sull'approccio per processi;
- garantire i diritti contrattuali dei lavoratori e la formazione permanente;
- agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e di tutti i requisiti applicabili. La cooperativa ha deliberato in sede di Assemblea del 27 giugno 2017, l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Relativo Codice Etico e dei Comportamenti, nominando un apposito Organismo di Vigilanza collegiale, e curando la sua efficace attuazione ed applicazione;
- agire adottando in modo particolare tutte le misure di protezione e prevenzione necessarie alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, chiedendo a ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di operare prendendosi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone coinvolte nei processi di erogazione dei servizi;

- agire nel rispetto delle leggi vigenti sulla privacy, assicurando che il trattamento dei dati e delle informazioni personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché nella dignità delle persone fisiche, con riferimento alla riservatezza e all'identità personale;
- assicurare la continuità occupazionale stabilizzando i servizi e le attività già esistenti e producendo ulteriori opportunità sia in stretta collaborazione con l'Ente Pubblico che attraverso iniziative private; coniugare la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi con quelli di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati;
- garantire la trasparenza delle informazioni sia verso l'interno che verso l'esterno;
- promuovere forme di democrazia e partecipazione;
- lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgano più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione;
- promuovere l'innovazione sociale cercando di leggere e intercettare nuovi bisogni in relazione ad una società in veloce trasformazione; promuovere azioni di contrasto alla povertà economica ed educativa;
- promuovere una cultura di attenzione e tutela dell'ambiente.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio -sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra -scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

3.9 Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Mission e la Politica per la Qualità rappresentano la filosofia che accomuna tutti i soci e ne guida l'operato. Da questi principi ispiratori, da una lettura dei bisogni degli utenti e del territorio, dagli esiti delle verifiche sulla qualità del lavoro svolto e dal confronto con i diversi soggetti con cui ci relazioniamo (stakeholder), derivano gli obiettivi definiti anno per anno e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per darsi degli obiettivi e raggiungerli è necessario acquisire uno specifico assetto organizzativo con ruoli, funzioni e responsabilità. Determinante è la progettazione e la pianificazione condivisa, anche con gli stakeholder, di tutte le attività, delle modalità operative, degli strumenti e dei tempi di realizzazione. Quanto progettato si concretizza poi nell'effettiva erogazione dei servizi.

La valutazione e la verifica sono la cartina tornasole per riflettere sulla qualità dei servizi offerti e per intervenire in un'ottica di miglioramento in sede di riprogettazione. La valutazione dei risultati va fatta a nostro avviso coinvolgendo il più possibile vari soggetti, dai committenti ai fruitori degli interventi.
La documentazione e la rendicontazione attraverso strumenti quali il Bilancio Sociale, ma anche le relazioni, i protocolli di osservazione e i diari permettono di riflettere e lasciare traccia del lavoro svolto. Il Bilancio sociale, in particolare, rappresenta un insieme di informazioni e di dati sul proprio operato messi a disposizione anche all'esterno dell'organizzazione.
La formazione la consideriamo come un'azione trasversale a tutte queste fasi ed è finalizzata a migliorare le professionalità impegnate e dunque indirizzata a tutti i livelli dell'organizzazione, da chi si occupa degli aspetti gestionali a chi è impegnato nell'operatività. Ma è anche un momento di riflessione critica, un'occasione per far emergere pareri diversi e magari per cambiare rotta.
Il percorso effettuato dalla Cooperativa per ottenere la certificazione di Qualità ha favorito a nostro avviso l'emergere di una maggiore consapevolezza su chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo e dunque su quanto appena descritto. Una scelta che ci auguriamo ci renda non solo e non tanto competitivi, quanto capaci di leggere le trasformazioni stando al passo con i tempi.
Il sistema qualità promuove un approccio di gestione per processi, necessario in quanto le organizzazioni complesse si trovano a gestire numerose attività collegate fra loro. Una gestione per processi consente di tenere sotto controllo la connessione ed interazione fra processi.
Nell'individuare e gestire questi ultimi, la cooperativa tiene conto anche dei rischi. Il rischio è l'effetto dell'incertezza associata al raggiungimento degli obiettivi. L'effetto è una deviazione, sia in senso positivo che negativo, rispetto a quanto atteso, mentre l'incertezza è lo stato totale o parziale di mancanza di utili informazioni, che consentano la comprensione o la conoscenza di un evento e delle sue conseguenze e probabilità. Il concetto di rischio all'interno della Cooperativa non viene impiegato quindi solo se esiste la possibilità di un evento negativo, ma viene considerato anche nel suo senso opposto, ovvero positivo. Il concetto di rischio risulta quindi implicito e incorporato all'interno dei requisiti per stabili re, implementare, mantenere e migliorare continuamente il sistema di gestione per la qualità. L'adozione dell'approccio Risk Based Thinking (basata anche sulla norma UNI EN ISO 31000 che ne fornisce le linee guida), parte da un'analisi dei processi e dei contesti utilizzando l'analisi SWOT, che viene inserita come metodologia prevalente per la pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità. Un approccio per processi prevede 4 fasi:
PLAN: nella fase di pianificazione, il Consiglio di Amministrazione e la direzione della Cooperativa, tenendo conto della mission e della politica della cooperativa, definiscono, nella riunione annuale di RIESAME, gli obiettivi aziendali tenendo conto delle NON CONFORMITA', dei RECLAMI formalizzati durante l'anno precedente, dei risultati degli AUDIT interni e soprattutto dei risultati riportati nei report provenienti dai vari servizi. Tutti i processi più importanti saranno codificati attraverso procedure gestionali e diagrammi di flusso.
DO: in questa fase avviene l'erogazione del servizio che si basa sul PIANO GENERALE DEL SERVIZIO all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni sul funzionamento del servizio stesso, compreso l'elenco delle MODULISTICHE codificate utilizzate, le ISTRUZIONI DI LAVORO e i PROTOCOLLI SANITARI applicabili ai vari processi critici e gli OBIETTIVI dell'anno in corso riferiti al servizio stesso.
CHECK: vari sono i modi per monitorare la qualità del servizio, lo si fa attraverso le RIUNIONI periodiche (di servizio, di settore, di direzione, di consiglio di amministrazione, di riesame), attraverso la CUSTOMER SATISFACTION (rilevazione della qualità percepita) ai nostri clienti-committenti, attraverso gli AUDIT che ogni anno il responsabile qualità effettua su ogni servizio, attraverso la raccolta sistematica di reclami o non conformità che vanno analizzati per adottare AZIONI CORRETTIVE.
ACT: in questa fase si definiscono e si mettono in atto le azioni per migliorarsi, partendo dagli insuccessi e dalle criticità emerse ma tenendo conto soprattutto dei cambiamenti del contesto sociale, politico ed economico.

Pur operando in ambiti e settori con caratteristiche e modalità di intervento diverse il nostro agire professionale si ispira alcuni PRINCIPI OPERATIVI:
***Centralità dell'utente*:** porre al centro dell'intervento l'individuo partendo dalle sue caratteristiche e potenzialità, dai suoi bisogni, desideri ed emozioni, considerandolo parte attiva nella definizione e realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare, potenziare o mantenere autonomie e relazioni.
***Centralità della relazione con la famiglia*:** per progettare un buon lavoro con l'utente, è fondamentale conoscere e tener conto del contesto familiare di cui fa parte, del clima emotivo, degli stili comunicativi ed educativi, della cultura e delle credenze che contraddistinguono tale contesto. Instaurare una relazione significativa con le famiglie consente di collaborare, co-progettare, costruire un clima di fiducia ma anche di offrire, in caso di necessità, sostegno e aiuto a ciascun componente della famiglia stessa.
***Lavorare per progetti*:** utilizzare un approccio per processi, sia che s'intervenga su elementi macro - la progettazione di un servizio – sia che si lavori su elementi micro - la progettazione con l'utente o di una singola attività. Significa, di fatto, fare un'analisi delle premesse, cioè di tutta una serie di elementi o con dizioni; condividere tale analisi con tutti i soggetti coinvolti; definire e rendere espliciti obiettivi, strumenti, metodi, tempi e risultati. Di importanza fondamentale la conoscenza e il lavoro sul territorio anche per poter sviluppare progetti d'innovazione sociale.
***Lavorare in équipe*:** significa in primo luogo non lasciare l'operatore solo, valutare il rischio di esposizione al burn out, creare le condizioni per lo scambio, il confronto e la gestione del conflitto. Vuol dire rendere chiari ruoli, responsabilità e compiti. Vuol dire definire insieme obiettivi e progetti e valutare l'esito delle scelte operate.
***Lavorare in rete*:** operare non pensando di essere autosufficienti e dunque individuare e utilizzare le risorse del sistema e del territorio. Essere in grado, cioè, di concretizzare sinergie con agenzie territoriali e reti sociali formali e informali, con l'obiettivo di ricevere risorse e contemporaneamente promuovere una cultura dell'integrazione. Clima emotivo: nel lavoro dell'operatore sociale la relazione con gli utenti è sia strumento di lavoro che obiettivo finale dell'intervento; dunque, è fondamentale curare e dare attenzione al clima emotivo che caratterizza i diversi contesti relazionali in cui l'utente è inserito.
Dare un servizio di qualità non può prescindere dalla presenza di un clima in cui ci si senta accolti e dove si possano esprimere liberamente le emozioni e i vissuti.
***Formazione*:** destinare risorse all'approfondimento di tematiche sia sul piano teorico sia su quello esperienziale per garantire la professionalità degli operatori, la consapevolezza degli interventi e dunque la qualità del lavoro.
***Supervisione*:** ha lo scopo di elaborare i vissuti, le emozioni, i pensieri e i comportamenti degli operatori. È uno spazio dove si valorizzano e si integrano le risorse, dove si scoprono i propri limiti, dove vengono alla luce le contraddizioni, dove individuare e riconoscere modalità funzionali o disfunzionali.
***Documentazione*:** si intende tutta la documentazione prodotta dai differenti livelli dell'organizzazione che permette di lasciare una traccia, e dunque memoria del lavoro svolto. È necessaria per rendere all'esterno ciò che è stato fatto e all'interno per garantire una puntuale trasmissione dei fatti, dei risultati ottenuti e del pensiero di fondo. Importante è anche la documentazione fotografica e i video per fermare in una istantanea i momenti importanti della storia delle persone e dei Servizi.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	234	Minori di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni di età
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	855	Minori fra i 1 e i 16 anni Minori e famiglie a rischio sociale Persone svantaggiate in cerca di esperienza nel mondo del lavoro e di occupazione
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	546	Minori disabili Adulti disabili Anziani di età superiore ai 65 anni Adulti affetti da patologie psichiatriche Minori a rischio di emarginazione sociale
Servizi residenziali	76	Disabili adulti parzialmente autosufficienti e non autosufficienti con prevalente patologia organica Adulti con disabilità grave Anziani prevalentemente di età superiore ai 65 anni non più autosufficienti Minori stranieri non accompagnati di sesso maschile di età compresa tra i 14 e i 18 anni della rete SAI Neomaggiorenni di sesso maschile di età compresa tra i 18 e i 21 anni che hanno concluso un periodo di accoglienza in servizi residenziali della rete SAI Adulti affetti da patologie psichiatriche
Servizi semiresidenziali	97	Disabili adulti parzialmente autosufficienti e non autosufficienti con prevalente patologia organica Minori con disturbo dello spettro autistico fra i 2 e i 12 anni Adulti con disabilità Adulti affetti da patologie psichiatriche Anziani età superiore ai 65 anni autosufficienti
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	604	Cittadini comunitari; Cittadini italiani; Rifugiati Cittadini del territorio
Servizi Sanitari	311	Minori e adulti con varie forme di disagio psicologico, problematiche psicopatologiche, disturbi neuropsicologici, comportamentali o della sfera relazionale; gruppi, enti pubblici e privati.
Istruzione e Servizi scolastici	144	Alunni disabili presenti nelle scuole di ogni ordine e grado Bambin* e ragazz* con difficoltà scolastiche o disturbi specifici di apprendimento (BES/DSA)

Altri Servizi	19	Adulti con disabilità intellettiva e/o affetti da patologie psichiatriche Adulti con disabilità

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati
Come già evidenziato nelle sezioni precedenti la cooperativa ha modificato il proprio Statuto, introducendo la Sez. B, nel mese di dicembre 2020. Le attività riconducibili all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate sono state avviate a fine maggio 2021 con l'apertura, in piena pandemia da covid-19, del Community Hub “Lo Scalo” e delle connesse attività di bar e bistrò. Nel corso del 2022 sono state assunte 2 persone svantaggiate. I percorsi di inserimento lavorativo vengono avviati, prevalentemente, grazie al supporto del Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) della Zona Sociale n. 12.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	2
di cui attivati nell'anno in corso	1
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	1

Unità operative Cooperative Tip. A

	N. unità operative	Provincia
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)		
Asilo Nido	10	Terni Viterbo
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	6	Terni
Interventi socio-educativi domiciliari	1	Terni
Inserimento lavorativo	1	Terni
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio		
Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	5	Terni
Servizi residenziali		
Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	1	Terni
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie		Terni
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)		Terni
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura		Terni Perugia
Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa		Terni
Servizi semiresidenziali		
Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	3	Terni
Anziani - Centri diurni socio-sanitari	1	Terni
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	1	Terni
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Immigrati - Centri Servizi stranieri	1	Terni
Servizi Sanitari		
Servizi ambulatoriali	1	Terni
Istruzione e servizi scolastici		
Sostegno e/o recupero scolastico	1	Terni
Servizio di pre-post scuola	1	Terni
Altri Servizi		
Pronto intervento sociale	1	Terni
Altro		
Orto sociale, Serra didattica, Pronto Intervento Sociale	2	Terni

Unità operative Cooperative Tip. B

Area servizi a commercio	N. unità operative	Provincia
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc…)	1	Terni

3.10 Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Anche il 2022 è stato un anno di crescita dal punto di vista dell'impatto occupazionale. Grazie alle azioni messe in campo dalla cooperativa su diversi fronti siamo riusciti a creare ulteriori occasioni ed opportunità lavorative.
È opportuno sottolineare come nel 2022 la cooperativa non abbia usufruito di supporti di sostegno al reddito, utilizzati nel biennio precedente a causa delle problematiche derivanti dalla pandemia da Covid-19.
È opportuno ricordare che la cooperativa Il Quadrifoglio, con oltre 300 lavoratori e lavoratrici, rappresenta la più importante realtà per quanto riguarda il numero di occupati nel territorio dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
287	**274**	**274**

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
2	**0**	**0**

3.11 Rapporto con la collettività

La cooperativa da anni oltre a gestire i servizi sia in ambito pubblico che privato per le varie tipologie di utenza, promuove la nascita di associazioni che vanno a svolgere attività a favore dei cittadini e di tutta la collettività, inoltre, lavora alla presentazione di progetti per realizzare nuove attività e rispondere a nuovi bisogni in relazione ai cambiamenti sociali e culturali.
Nel 2022, con l'esplicita volontà di far fronte con un atteggiamento coerente con la nostra mission, ai tanti e nuovi bisogni generati dalla pandemia da Covid-19, abbiamo ulteriormente rafforzato le attività di progettazione nei vari ambiti. Lo abbiamo fatto in vari modi: sostenendo attraverso la nostra adesione/partecipazione le progettualità di alcune associazioni locali (es. adesione al progetto presentato dall'Ass.ne Piano Terra sul bando regionale annuale per il Commercio Equo e Solidale); supportando le associazioni nella presentazione di proposte progettuali ad enti pubblici e privati permettendo di attrarre risorse per la nascita e/o l'implementazione di servizi (es. supporto all'Ass.ne Senza Monete per la presentazione di un progetto sul bando della locale Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto a sostegno del Market Solidale) permettendo di dare risposte maggiormente importanti alla luce degli effetti della pandemia; coinvolgendo le associazioni in alcune nostre iniziative attraverso la presentazione di proposte

progettuali da realizzarsi in ATS; coinvolgendo le associazioni sportive, culturali, ambientaliste del territorio nelle nostre attività e nella realizzazione dei centri estivi.

3.12 Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Anche rispetto ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, abbiamo adottato lo stesso atteggiamento descritto sopra rispetto alle comunità locali.
Appena superata positivamente la primissima fase dell'emergenza, abbiamo promosso e realizzato numerose azioni che hanno portato all'utilizzo diffuso della co-progettazione in seguito alle Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n. 72/2021 collaborando con le P.A. sia per la presentazione di proposte progettuali su alcuni bandi di interesse per il territorio rivolti agli Enti del Terzo Settore come capofila di partenariati, sia rispondendo ad avvisi per la co -progettazione emessi dagli Enti Locali in risposta a bandi rivolti alle P.A: come capofila di partenariati. Nelle co-progettazioni tutte, si è tenuto conto dei bisogni e delle emergenze legate alla pandemia e le attività sono state co-progettate alla luce delle nuove risposte da dare e di conseguenza, oltre che al mantenimento delle attività rivolte ai beneficiari “storici” abbiamo, dove possibile, ampliato la platea dei beneficiari e/o introdotto interventi a supporto delle emergenze legate alla pandemia.
Abbiamo partecipato a tutte le occasioni di incontro e confronto a cui siamo stati chiamati portando le nostre idee, proposte ed operatività.

3.13 Impatti ambientali

La cooperativa nella sua politica per la qualità promuove una cultura di attenzione e tutela dell’ambiente. Di conseguenza ogni anno pianifica obiettivi collegati a questa finalità, riportiamo di seguito alcune azioni messe in atto nel 2022:

- La cooperativa insieme all’Organizzazione di Volontariato “Orviet’A.M.A.” sostiene l’associazione di promozione sociale “Senza Monete” finalizzata alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riuso. L’emporio è un luogo dove le persone possono recarsi per scambiarsi oggetti e prodotti di ogni tipo con l’obiettivo di togliere lo spreco e dare circolarità agli oggetti;
- è convenzionata con Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia sullo spreco utile degli alimenti;
- all'interno della progettazione delle attività estive il tema dell'ambiente e del suo rispetto è stato presente con molte attività;
- nei Centri di Aggregazione Giovanile molte attività programmate hanno riguardato il tema del riuso e del riciclo degli oggetti e della raccolta di rifiuti abbandonati;
- nei servizi per la prima infanzia è stato limitato l’utilizzo di carta inviando il progetto educativo, la programmazione e le iscrizioni attraverso whatsapp; inoltre sono stati attivati gli indirizzi mail in ogni servizio per lo scambio di informazioni con i genitori;
- il laboratorio AironeLab anche nel 2022 si è ispirato alla filosofia del riciclo e del riutilizzo dei materiali;
- nella sede della cooperativa e in quasi tutti i servizi di nostra gestione è stato eliminato l'utilizzo di acqua minerale in bottiglie di plastica; nel parco automezzi della cooperativa sono presenti mezzi a basso impatto ambientale alimentati a gpl;
- si fa uso di piatti e materiali monouso biodegradabili e compostabili solo in situazioni del tutto occasionali.

4. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2022 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 7.728.059,00 a fronte di € 7.239.201,00 dell'anno precedente, con un incremento di € 488.858,00 (+6,75%) rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2021.
Il bilancio della Società Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio" si è chiuso al 31.12.2022 con una perdita pari a € 129.482,00.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€6.394.387,00
Attivo patrimoniale	€8.939.596,00
Patrimonio proprio	€1.715.433,00
Utile di esercizio	-€129.482,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
7.728.059	7.239.201	626.2697

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	6.459.835	83.59
Ricavi da aziende profit	29.854	0.39
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	77.964	1.01
Ricavi da persone fisiche	1.153.534	14.93
Donazioni (compreso 5 per mille)	.6872	0.09
TOTALE		
7.728.059.00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e	1.0683.49

prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	
b) interventi e prestazioni sanitarie	203.060
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni	4.069.442
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	1.719.046
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	22.008
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	113.216
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	532.938
TOTALE	7.728.059

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	1.361.505
Servizi educativi pre e post scolastici	21.141
Totali	**1.382.646**

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	3413.05
Interventi socio-educativi domiciliari	165.053
Inserimento lavorativo	53.219
Totali	**559.577**.

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1.715.400
Totali	**1.715.400**

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	414.878
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	647.979
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	490.232
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	755.534
Totali	**2.308.623**

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	437.584
Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali	117.626
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	87.193
Totali	**642.403**

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità		197.332
Immigrati - Centri Servizi stranieri		27.891
Servizi di mediazione (centri aCdi e mediazione familiare, mediaz. culturale, ecc...)		14.729
Totali	**i**	**239.952**

Servizi Sanitari		
Servizi ambulatoriali		240.341
Totali		**240.341**

Istruzione e servizi scolastici		
Totali		

Altri Servizi		
Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..		73.142
Pronto intervento sociale		17.307
Altro		
Assistenza Educativa Scolastica	435.452	
Totali		**525.901**

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area servizi a commercio	
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, bar…)	113.216
Totali	**113.216**

Fatturato per Territorio

Provincia		
Terni	7.616.161	98.55 %
Viterbo	111.898	1.45%

Obiettivi economici prefissati

La scelta della cooperativa di operare, almeno fino ad oggi e salvo rare e limitrofe eccezioni, in un contesto territoriale come quello legato alla Zona Sociale 12 dell'Umbria porta con sé anche il tenere conto del contesto di riferimento. Il predissesto che fino al 2017 ha coinvolto il Comune di Orvieto ha comportato tagli importanti ai servizi fino ad arrivare alla ricontrattazione di servizi da poco oggetto di procedura di aggiudicazione e comunque la crisi dell'ente locale più grande del territorio ha fatto sentire i suoi effetti su tutto il contesto economico e sociale. A questo va aggiunta una forte problematica demografica che ha portato il solo Comune di Orvieto a perdere oltre 200 abitanti all'anno, per lo più giovani, negli ultimi 5 anni aggravando ulteriormente la situazione demografica che ci vede come il territorio più "vecchio" dell'Umbria. Il fatto che tutta la nostra zona sociale faccia parte del territorio individuato come Area Interna sperimentale per la Regione Umbria non è casuale e, prima che un'opportunità rappresenta una criticità. A questo va aggiunta la scarsa storica propensione del territorio a fare impresa ed un'economia ancora basata su settori ormai in crisi irreversibile quali l'edilizia.
Logisticamente, come cooperativa, siamo costretti quotidianamente a "fare i conti" con un territorio che si estende su oltre 85 chilometri (!!) di diametro ed equidistante dalle due province della Regione. Questo, in

termini sia di erogazione dei servizi che di spostamenti per partecipare a riunioni, progetti, ecc. ha le sue conseguenze economiche in termini di maggiori costi. Anche la tipologia di servizi, tanti e di piccola dimensione rappresenta un'opportunità ma al contempo una criticità. Ad esempio, siamo ovviamente orgogliosi di aver contribuito a far si che il territorio orvietano sia quello col più alto indice di copertura nei servizi educativi 0 -3 anni ma al contempo dobbiamo fare i conti con asili nido di piccole dimensioni e con la scarsità di risorse sia del pubblico che delle famiglie.
La perdita verificatasi nel 2022, oltre che a queste situazioni è ascrivibile anche agli effetti dovuti a quanto accaduto con lo scoppio della guerra: aumento di tutti i costi di gestione e di qualsiasi tipologia di fornitura e/o servizio; inflazione ai massimi storici; costi per DPI Covid ancora molto elevati e senza alcun tipo di ristoro; raddoppio dei costi per malattia nei primi 4 mesi dell'anno dovuti ai contagi da Covid-19; forte incidenza economica della rivalutazione del TFR, ecc.
Pertanto, le modalità con cui perseguire l'equilibrio economico e finanziario della nostra cooperativa, equilibrio che eravamo quasi sempre riusciti a garantire fino ad oggi e che intendiamo continuare a garantire anche per il futuro, deve tenere conto di queste e tante altre valutazioni di contesto che, seppur parziali, ci restituiscono un quadro fatto di opportunità di crescita e sviluppo anche per il futuro, ma al contempo frammentato e con alcuni elementi ormai endemici di fragilità.
In questo quadro intendiamo rafforzato in modo significativo le azioni intraprese da alcuni anni attraverso:
- iniziative di revisione e ridefinizione delle intese/accordi contrattuali con le amministrazioni committenti, nell'ottica di rendere economicamente sostenibili i servizi;
- riconoscimento dei costi generali, ove possibile, su progetti e co-progettazioni;
completamento degli investimenti in corso e rafforzamento delle azioni di sviluppo tese alla diversificazione ed all'ampliamento delle attività;
- interventi finalizzati alla riduzione dei costi generali e di produzione e una sempre maggiore attenzione alla gestione finanziaria; ulteriore sviluppo dell'attività strutturata di ricerca e raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi e azioni di fund raising; ulteriore rafforzamento delle attività di comunicazione per diffondere chi siamo e cosa facciamo agli stakeholder interni che esterni.
Il percorso intrapreso sta, in parte, dando i suoi frutti tanto che la nostra cooperativa è, nella Provincia di Terni, quella con la maggior diversificazione di fonti di entrata. Le entrate da progetti sviluppati direttamente anche in collaborazione con altri ETS e/o da co-progettazioni su bandi e avvisi anche nazionali con gli enti pubblici rappresentano oggi oltre il 15% del Valore della Produzione. Anche i servizi realizzati dalla cooperativa ed accreditati, in particolare nei settori della salute mentale e degli anziani (autosufficienti e non) rappresentano una significativa fonte di entrata e di diversificazione raggiungendo circa il 20% del Valore della Produzione.
È inoltre, necessario perseguire l'obbiettivo del pareggio tra costi e ricavi rispetto alla gestione del Community Hub Lo Scalo pur cercando di mantenere l'importante funzione socio-culturale alla base delle motivazioni che ci hanno portato all'apertura. Grazie al percorso di co-progettazione messo in campo saremo chiamati ad ulteriori collaborazioni che avranno come fulcro i temi dello sviluppo locale declinato attraverso un approccio multi stakeholder.

5. RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

5.1 Buone pratiche

Iniziative con valenza sociale e ambientale
La cooperativa insieme all'Organizzazione di Volontariato "Orviet'A.M.A." ha sostenuto la nascita dell'associazione di promozione sociale "Senza Monete" finalizzata alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riuso che intende favorire azioni di consumo intelligente orientate al benessere sociale e svolge la sua attività grazie al support o di volontari. L'emporio è un luogo dove le persone possono recarsi per scambiarsi oggetti e prodotti di ogni tipo con l'obiettivo di togliere lo spreco e dare circolarità agli oggetti. All'emporio si baratta di tutto: da prodotti per la casa a vestiti per l'infanzia, da mobili (non troppo grandi per non avere difficoltà di spazio) a giochi a utensili di diversa tipologia. Non un servizio assistenziale, ma appunto un luogo di scambio tra pari. Tutto rigorosamente senza soldi, tranne per la tessera iniziale di cinque euro di adesione all'associazione "Senza Monete". Ben inserito nel tessuto associativo no-profit l'Emporio "Senza Monete" è un cantiere sociale in costruzione costante che riceve stimoli e suggerimenti continui per crescere e migliorare il servizio offerto alla comunità.
La Cooperativa sostiene il "Market solidale" aperto nel 2019. Il soggetto proponente è la Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio", il soggetto attuatore è l'Associazione di Promozione Socia le "Senza Monete". Il "Market Solidale" rappresenta un nuovo modo per dare assistenza alle famiglie in difficoltà superando il metodo del pacco alimentare e garantendo la privacy delle persone che possono accedere a questa nuova forma di spesa gratuita. Prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa che nella attuale fase di pandemia, e dunque per molte categorie in difficoltà economica, si è rivelato molto importante per rispondere ai bisogni della popolazione. Il Market Solidale è organizzato come un vero e proprio supermercato all'interno del quale i beneficiari possono reperire ciò di cui necessitano, in modo autonomo e responsabile, secondo il loro fabbisogno e comunque nella misura prevista da una Card Solidale, che funziona con il sistema del codice a barre ed è simile ad una carta di credito a scalare.

Sistemi di gestione adottati, certificazioni e modelli organizzativi.

Certificazione UNI EN ISO 9001
La cooperativa è certificata dal 2005 secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi sociali, socio-riabilitativi, educativi, di promozione della salute, di prevenzione e riduzione del danno per minori, disabili, anziani, soggetti a rischio di emarginazione sociale e per la normalità. Con la sigla ISO 9000 si identificano una serie di normative e linee guida, le quali definiscono i requisiti per la realizzazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione ed erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente. La certificazione viene rilasciata da un ente indipendente e accreditato che nel nostro caso è il Kiwa-Cermet.
Certificazione UNI 11034
La Cooperativa è certificata secondo la norma UNI 11034 che è lo standard globale per i servizi all'infanzia volto alla tutela e alla sicurezza dei minori dal 2020. Importante strumento di affidabilità e garanzia, la certificazione UNI 11034 Servizi all'infanzia si pone quale strumento di sicurezza nei luoghi frequentati dai minori. Nello specifico, la norma è destinata alle strutture che ospitano bambini fino a 6 anni.
La Certificazione UNI 11034:2003 va ad integrarsi con il Sistema di Gestione Qualità – Certificazione UNI EN ISO 9001.

Sistema di Responsabilità Organizzativa 231

La cooperativa ha adottato a partire da giugno 2017 un proprio Sistema di Responsabilità Organizzativa, coerente con le richieste contenute nel D. Lgs. 231/01.
Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto la responsabilità in sede penale per imprese, cooperative e associazioni. Ciò significa che se una persona interna alla struttura (responsabile o dipendente) commette un reato nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione, quest'ultima – in quanto tale può andare incontro a significative sanzioni. Il Decreto però prevede però anche che l'organizzazione possa cautelarsi da tale rischio, introducendo un sistema interno di gestione atto a escludere la responsabilità dell'organizzazione stessa in caso di reato commesso da un proprio amministratore, dirigente o dipendente.
Il sistema interno di gestione ha la finalità di:

- promuovere la legalità d'impresa nel mercato e nel mondo cooperativo;
- prevenire la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01 e conseguentemente tutelare la cooperativa rispetto alle sanzioni previste dal Decreto stesso;
- tutelare in primis fruitori e beneficiari dei servizi, ed inoltre ogni altro interlocutore esterno che intrattenga rapporti con la cooperativa, attraverso una professionalità diffusa e monitorata, attenta alla qualità e alla sicurezza dei servizi, alla correttezza nei rapporti con i committenti pubblici e privati, al rispetto della riservatezza e della privacy, alla veridicità e alla trasparenza del sistema contabile e del bilancio societario;
- favorire comportamenti responsabili nei confronti degli interlocutori interni, al fine di assicurare il contenimento dei rischi rispetto all'illegalità e garantire ai Soci e a tutti i lavoratori continuità lavorativa;
- consentire alla cooperativa di operare in un mercato pubblico e privato che evolve e vede crescere le richieste di introduzione di sistemi di autocontrollo d'impresa a tutela degli interlocutori, attestando l'affidabilità della cooperativa nelle gare, nei bandi e nella richiesta di sovvenzioni o agevolazioni;
- rispettare le disposizioni contenute nell'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008 relative agli adempimenti previsti nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- ottemperare alle disposizioni stabilite dalle Linee Guida della Autorità Nazionale Anticorruzione 32/2016 (Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti no profit e a cooperative sociali) che al punto 12.3 ribadisce le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 231/2001, condizionando al rispetto di tali disposizioni la possibilità di partecipazione ad affidamenti, gare e bandi pubblici.
  Il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG),* è un documento dell'ente che definisce regole, procedure e prassi interne che hanno lo scopo di assicurare che le attività organizzative si svolgano in maniera corretta e legittima, evitando per quanto possibile che nel contesto di queste attività venga no commessi illeciti e/o veri e propri reati. Il Modello Organizzativo include anche come proprio strumento il Codice etico e dei Comportamenti che indica ai diversi interlocutori dell'ente quali comportamenti devono essere messi in atto nello svolgimento delle attività organizzative e quali no.
  Inoltre, il MOG introduce forme di monitoraggio continuo sulle attività esposte al rischio-reato, attraverso l'azione del referente interno 231 e l'attività di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza che nel nostro caso è composto da due professionisti esterni.
  La Cooperativa ha ottenuto, inoltre, il **Rating di legalità** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 28 gennaio 2020 e ha avuto il rinnovo nel 2022.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Emporio Scambio e Riuso - Senza Monete	Nato da una collaborazione con ETS del territorio e vari cittadini, è attivo da alcuni anni. La titolarità della gestione è in capo all'APS “Senza Monete” costituita per la gestione del progetto.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

La cooperativa sta ridefinendo le proprie politiche e strategie collegando le progettualità in essere agli obiettivi dell'Agenda 2030. Dal 2021 è stato avviato un percorso di approfondimento in tal senso. Come primo step si sta condividendo, in primis con i responsabili d'area e di settore, la documentazione di riferimento.

5.2 Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La cooperativa nella propria politica per la qualità si prefigge fra i suoi obiettivi quello di “lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgano più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione”.

Questo comporta un legame stretto con i propri stakeholder sia interni che esterni, la partecipazione assidua ai tavoli di co-progettazione indetti dagli enti pubblici ma anche la costruzione continua di rapporti con le varie associazioni del territorio per la realizzazione di azioni, progetti e iniziative.

Tutti questi elementi vengono costantemente monitorati nelle azioni di miglioramento che ogni anno vengono formalizzate e dunque rendicontate.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento

Soci lavoratori	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..); Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder; azioni “bidirezionali” (Es. Focus group); Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	**Tipologia di relazione o rapporto**	**Livello di Coinvolgimento**	**Modalità di coinvolgimento**
Committenti, Fornitori, Utenti, Associazioni, Sindacati, Associazioni di categoria, Partner, Istituti di credito	Affidamento servizi, Co-progettazione, Beneficiari servizi, Coinvolgimento, Acquisto prodotti e servizi, Qualità dei servizi, Scambio mutualistico, Contratti di lavoro, Promozione, Finanziaria	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni “bidirezionali” (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

6. INNOVAZIONE

6.1 Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

[1]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa
Progetto “EPICO_EmPowerment Internal area's kids and Community”. È uno dei 5 progetti nazionali individuati dall'I.S: Con i Bambini sul bando “Comincio da Zero”.
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa
Servizi per la prima infanzia
Tipologia attività svolta
Attivazione di Micronidi, servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 anni); attivazione di Baby Hub, servizi laboratoriali per bambini (0/6 anni) e di supporto alle famiglie in termini di formazione, informazione, sostegno psicologico; attivazione di UDA con insegnati e famiglie (formazione e tutoring).
Reti o partner coinvolti
Partner appartenenti alle 3 aree interne (nord, centro e sud Italia) coinvolte nel progetto: Cooperativa sociale la Sirenetta; Comune di Gioi; Consorzio CIS; Comune di Cortemilia; Comune di San Venanzo; SIPSIA; Centro Studi Città di Orvieto; Istituti Comprensivi dei 3 territori.

[2]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa
Progetto “LIBRO CURA PER L’ANIMA”. Finanziato CEPELL sul Bando Città che Legge 2021. Capofila Comune di Orvieto
Tipologia attività svolta
Attivo in 6 Comuni del territorio Orvietano, prevede di bibliobus, laboratori di lettura, predisposizione di punti fuori scaffale in 6 sedi del territorio con animazione laboratoriale, Caffè Letterari e Farmacia Letteraria presso le Scuole di Orvieto e la Biblioteca Comunale L. Fumi di Orvieto.

[3]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa
IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO EDUCATIVI PER LE AZIONI A VALERE SULL'ASSE II INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' DEL POR FSEUMBRIA 2014.2020. Interventi finanziati a valere sugli Avvisi pubblici per la coprogettazione e la gestione di servizi di innovazione sociale per l'area interna sud ovest orvietano di cui il Comune di Orvieto è Ente capofila
Tipologia attività svolta
1. Attività innovative rivolte a bambin* della fascia 0/6 anni e famiglie con azioni di potenziamento attività biblioteche ragazzi, attività laboratori, centri estivi, prolungamento servizi educativi 0/3 anni, bibliobus, eventi e manifestazioni.
2.Attività sperimentali Operatore di Quartiere e Trasporto Sociale nelle aree interne.

7. COOPERAZIONE

7.1 La scelta cooperativa: Il valore cooperativo

capace di alimentare un circuito virtuoso d'investimento e innovazione ed il trasferimento delle competenze e abilità fra soci anziani e giovani.
La natura mutualistica di una cooperativa garantisce che il fine di una cooperativa non è il profitto, ma la tutela del posto di lavoro e la sua qualità. Nel tempo la nostra cooperativa è sempre cresciuta in numero di lavoratori e nuovi servizi garantendo una continuità e la possibilità per i lavoratori di progettare la propria vita.
È importante ricordare anche la natura non speculativa delle cooperative, infatti, nel momento dello scioglimento, i soci non possono dividersi il patrimonio della cooperativa, né possono vendere la società nel suo complesso. La legge consente che gli utili non siano tassati, a condizione che siano reinvestiti per lo sviluppo della cooperativa stessa.
Ci sembra di aver lavorato anche al principio della “solidarietà intercooperativa”, infatti, ci siamo molto spesi per far nascere e sostenere altre realtà associative e cooperative. A questo fine è importante ricordare che tutte le cooperative destinano il 3% dei propri utili ad un fondo mutualistico finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cooperazione.
Non ci siamo mai dimenticati che le cooperative sociali “hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini” lo testimonia il nostro rapporto con il territorio dove lavoriamo collaborando con le persone e le organizzazioni nell’intento di costruire un futuro più giusto.

8. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

8.1 Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Anche il 2022 è stato un anno piuttosto impegnativo in cui le modalità organizzative e metodologiche del lavoro hanno dovuto tener conto della pandemia ancora in atto. Il processo di rendicontazione ne ha risentito ma nonostante questo abbiamo cercato di realizzare un bilancio abbastanza partecipato con una veste grafica semplice ma che invita comunque alla lettura. Ci riproponiamo di mantenere questo obiettivo anche per il 2023.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Redazione grafica	La Cooperativa si pone come obiettivo quello di redigere un Bilancio Sociale con una veste grafica gradevole per incentivarne la divulgazione e la lettura	30-06-2024

8.2 Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Quella che segue è la POLITICA aziendale, periodicamente aggiornata, di marzo 2023, gli obiettivi definiti anno per anno ad essa si ispirano.
La cooperativa persegue una politica che pone al centro delle scelte i propri stakeholder e la loro soddisfazione, intesi sia come destinatario del servizio, sia come committente, sia come socio-lavoratore o altre parti interessate.
La Cooperativa si prefigge di sviluppare uno stile gestionale socialmente responsabile che ponga l'attenzione a:

- garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e del sistema di gestione, tenendo conto dei rischi, per rispondere alle esigenze esplicite e implicite dei soggetti interessati in un'ottica di miglioramento continuo, basandosi sull'approccio per processi;
- garantire i diritti contrattuali dei lavoratori e la formazione permanente;
- agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e di tutti i requisiti applicabili. La cooperativa ha deliberato in sede di Assemblea del 27 giugno 2017, l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Relativo Codice Etico e dei Comportamenti, nominando un apposito Organismo di Vigilanza collegiale, e curando la sua efficace attuazione ed applicazione;
- agire adottando in modo particolare tutte le misure di protezione e prevenzione necessarie alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, chiedendo a ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di operare prendendosi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone coinvolte nei processi di erogazione dei servizi;
- agire nel rispetto delle leggi vigenti sulla privacy, assicurando che il trattamento dei dati e delle informazioni personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché nella dignità delle persone fisiche, con riferimento alla riservatezza e all'identità personale;
- assicurare la continuità occupazionale stabilizzando i servizi e le attività già esistenti e producendo ulteriori opportunità sia in stretta collaborazione con l'Ente Pubblico che attraverso iniziative private; coniugare la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi con quelli di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati;

- garantire la trasparenza delle informazioni sia verso l'interno che verso l'esterno;
- promuovere forme di democrazia e partecipazione;
- lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgano più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione;
- promuovere l'innovazione sociale cercando di leggere e intercettare nuovi bisogni in relazione ad una società in veloce trasformazione; promuovere azioni di promozione della parità di genere e di contrasto alla povertà economica ed educativa;
- promuovere una cultura di attenzione e tutela dell'ambiente.

Obiettivi di miglioramento individuati per l'anno 2023

Obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Entro quando verrà raggiunto**
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Obiettivo: mantenere l'accreditamento istituzionale nelle 4 strutture di nostra gestione, rilevazione della customer satisfaction Indicatore: mantenere l'accreditamento istituzionale nelle 4 strutture di nostra gestione; realizzare la customer satisfaction nei servizi per la prima infanzia, nella RP San Giorgio, nella CT Airone, nell'UdC Gea, nel Poliambulatorio Vertumno, nel Centro Diurno e residenziale per la disabilità "La Porta del sole"	31/12/2023
Miglioramento performance sociali e ambientali	Diffusione a tutti i servizi di una modalità di lavoro che consideri i potenziali rischi e definisca gli opportuni obiettivi indicatore: mantenere in tutti i servizi l'utilizzo dell'analisi swot; raggiungere gli obiettivi predefiniti almeno al 70%;	31/12/2023
Raggiungimento dei fini istituzionali	Presentare un nuovo progetto di servizio civile indicatore: presentazione e approvazione del progetto; buon andamento dei progetti in essere.	31/12/2023
Altro: Utilizzo del programma di gestione per centri di costo	Utilizzo del programma di gestione per centri di costo indicatore: avere informazioni bimestrali sui costi sostenuti per ciascun servizio per poter pianificare gli eventuali investimenti in progetti e risorse umane;	31/12/2023
Altro: miglioramento performance economiche	Mantenere sotto controllo i costi generali e di produzione operando dove possibile delle economie, porre attenzione alla gestione finanziaria; indicatore: ridurre i costi per la gestione delle buste paga grazie al software "GECOS PLUS". L'obiettivo per il 2023 è di: togliere la rilevazione delle presenze in cartaceo nelle strutture; sperimentare l'utilizzo di GECOS per la produzione dei time-sheet relativi ai progetti; testare la possibilità di rilevazione dei rimborsi chilometrici e della gestione curricula;	31/12/2023
Obiettivo Formazione del personale	Favorire le politiche di aggiornamento e formazione del personale indicatore: garantire almeno 1700 ore di formazione all'anno; presentare un nuovo piano formativo sul fondo Foncoop; partecipare ad incontri/visite/confronti (anche da remoto) con servizi gestiti da altre imprese in altri territori (progetto visiting Airone); utilizzare l'aula formativa sia che corsi interni che per Enti e associazioni esterne;	31/12/2023

Obiettivo Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 Indicatore: mantenere aggiornato il sistema, non incorrere in nessuna infrazione delle leggi contenute nel paniere 231, completare l'aggiornamento del MOG; mantenere il RATING DI LEGALITÀ, presentare l'OT 23 e ottenere gli sgravi INAIL.	31/12/2023
Salute e sicurezza di lavoratori/trici e utenti	Mantenere e migliorare la tenuta sotto controllo degli aspetti riguardanti le manutenzioni delle strutture e dei macchinari indicatore: affiancare l'ASPP al RSPP per migliorare le modalità e le procedure sulla sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti;	31/12/2023
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento della conformità al Regolamento (UE) 2016/679per la protezione dei dati personali indicatore: attivazione dei corsi di formazione sul trattamento dei dati per tutti i nuovi assunti e corsi di specializzazione su argomenti specifici, come la cyber security per alcune figure aziendali; completamento della documentazione in tutte le strutture, predisponendo la documentazione inerente i l trattamento dei dati, a partire dal Modello Organizzativo Privacy, le Nomine a designati ed autorizzati al trattamento, registri del trattamento, valutazione delle misure di sicurezza e tutti quei documenti specifici e necessari alla corretta gestione dei dati; approvazione del regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, de i dati in genere e di internet. Verranno effettuate valutazioni alla compliance al GDPR sui fornitori più rilevanti attraverso la somministrazione di questionari specifici. Continuerà l'impegno di seguire, fino alla sua definizione, la formalizzazione del ruolo affidato alla cooperativa quale Responsabile del Trattamento da parte di alcuni Enti.	31/12/2023
Diversificazione dei servizi offerti	Individuare una nuova struttura per accogliere il diurno per minori con disturbi dello spettro autistico "Il Piccolo Principe" indicatore: apertura del diurno presso altra sede da quella attuale che preveda anche la possibilità di due moduli;	31/12/2023
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura della comunità terapeutica per adolescenti "Amaltea" indicatore: concludere l'iter di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento della Comunità Terapeutica;	30/06/2024
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura di un centro diurno "Socio-Riabilitativo ed educativo per persone disabili" (10 utenti) e un centro residenziale "Comunità famiglia" per il Dopo di Noi (5 utenti) entrambi ubicati presso il Comune di Allerona, in partenariato con la Fondazione Dopo di Noi La Crisalide, secondo la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto, in qualità di Comune capofila dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano; indicatore: ottenere l'autorizzazione al funzionamento, l'accreditamento e il convenzionamento della struttura.	30/06/2024
Miglioramento performance sociali e ambientali	Mantenimento dell'apertura del community hub "Lo Scalo" per offrire alla cittadinanza e alle associazioni un luogo di incontro ricco di eventi sociali e culturali indicatore: ridurre le perdite del 50%; mantenere il numero di eventi ed iniziative dell'anno precedente	31/12/2023
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenere un'attività strutturata di ricerca e raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi e azioni di fundraising; indicatore: organizzare una campagna di raccolta del 5 X 1000 utilizzando il sito della cooperativa, i giornali locali, la sensibilizzazione dei soci e dei dipendenti e di altri stakeholder. Intraprendere altre azioni di raccolta fondi;	31/12/2023
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenimento della banca ore al fine di garantire una stabilità economica.	31/12/2023

	indicatore: mantenimento della banca ore sia per il settore domiciliare anziani che per gli altri servizi domiciliari in generale al fine di assicurare un orario lavorativo piuttosto stabile; mantenimento della banca ore nel settore infanzia per supplire alla chiusura estiva e alla contrazione delle iscrizioni;	
Implementazione numero degli stakeholder e partner	aggiornamento del sito; pubblicazione di news sul sito ed anche sui giornali on line (almeno 30); utilizzo dei social network con aggiornamenti delle pagine Facebook già esistenti ed eventuale apertura di nuove pagine; utilizzo della lista broadcast per la comunicazione con tutti i soci;	31/12/2023
Crescita professionale interna	Mantenimento del gruppo volontario sulla responsabilità sociale; incontri dei nuovi assunti con amministratori e figure tecniche; indicatore: almeno 3 incontri nel corso dell'anno del GRS; almeno 1 incontro all'anno dei nuovi assunti con un rappresentante del CdA e delle Risorse umane finalizzati al passaggio da dipendente a socio-lavoratore;	31/12/2023
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Promuovere e partecipare ad iniziative pubbliche indicatore: almeno5 iniziative;	31/12/2023
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare con le associazioni realizzando anche azioni di co-progettazione; Partecipare a tutti i tavoli in cui si è chiamati. indicatore: collaborare con almeno 15 associazioni e partecipare ai tavoli di coprogettazione	31/12/2023
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare e sostenere associazioni e imprese cooperative locali indicatore: supporto alle associazioni nella ricerca di nuove risorse e nella progettazione; utilizzo gratuito di sedi, mezzi e strumenti di lavoro;	31/12/2023
Promozione e ricerca e sviluppo dei servizi innovativi	Mantenere la capacità di raccolta di informazioni rispetto a possibili bandi, mantenere e implementare aspetti metodologici e organizzativi ai fini dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di progettazione; mantenimento della presentazione di progetti rispetto all'anno precedente; incrementare del 5% il valore del fatturato dei progetti;	31/12/2023
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere azioni di promozione della parità di genere e di contrasto alla povertà economica ed educativa indicatore: ottenere la certificazione UNI PdR 125/22; supportare il market solidale; diffondere come cooperativa e all'interno dei servizi obiettivi, azioni che promuovano una cultura legata al contrasto alla povertà economica ed educativa; presentare progetti che riducano la povertà educativa;	30-06- 2024
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere e proporre attività educative sul rispetto e la tutela dell'ambiente indicatore: diffondere all'interno dei servizi obiettivi ed azioni legate all'ambiente e al territorio (almeno in 10 servizi); partecipare alla costituzione di una comunità energetica;	31/12/2023

Obiettivi di miglioramento individuati per l'anno 2022 con relativi risultati

obiettivo	**Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo**	**Obiettivo raggiunto**
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Mantenere l'accreditamento istituzionale nelle quattro strutture di nostra gestione	In progress

Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Realizzare la customer satisfaction nei servizi per la prima infanzia, nella RP San Giorgio, nella CT Airone, nell'UdC Gea, nel Poliambulatorio Vertumno, nel Diurno il Piccolo Principe, nel Diurno la Ginestra	Raggiunto
Miglioramento performance sociali e ambientali	Mantenere in tutti i servizi l'utilizzo dell'analisi Swot; raggiungere gli obiettivi predefiniti almeno al 70%	Raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	Presentazione e approvazione dei progetti di Servizio Civile Universale	Raggiunto
Altro	Utilizzo del programma di gestione per centri di costo: avere informazioni bimestrali sui costi sostenuti per ciascun servizio per poter pianificare gli eventuali investimenti in progetti e risorse umane	Raggiunto
Altro	Mantenere sotto controllo i costi generali e di produzione operando dove possibile delle economie, porre attenzione alla gestione finanziaria. indicatore: ridurre i costi per la gestione delle buste paga grazie al software "GECOS PLUS", utilizzato per la rilevazione presenze in tutti i servizi/progetti in modalità "no tag". L'obiettivo per il 2022 è di utilizzare il sistema, dopo una prima fase sperimentale, anche per l'elaborazione dei tracciati paghe e giustificativi.	Raggiunto
Formazione del personale	favorire le politiche di aggiornamento e formazione del personale indicatore: garantire almeno 1600 ore di formazione all'anno; presentare un nuovo piano formativo sul fondo Foncoop; partecipare ad incontri/visite anche da remoto con servizi gestiti da altre imprese in altri territori (progetto Visiting Airone) se compatibili con le normative sanitarie; affittare l'aula formativa per l'avvio di un corso OSS di titolarità di COHOR e altre organizzazioni del territorio;	Raggiunto
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	mantenimento di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 Indicatore: mantenere aggiornato il sistema, non incorrere in nessuna infrazione delle leggi contenute nel paniere 231, mantenere il RATING DI LEGALITÀ, presentare l'OT 23 e ottenere gli sgravi INAIL.	Raggiunto
Altro	Avere un monitoraggio puntuale degli aspetti riguardanti le manutenzioni di Servizi e attrezzature indicatore: individuare e formare ASPP interno	raggiunto
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento della conformità al Regolamento (UE) 2016/679per la protezione dei dati personali indicatore: attivazione dei corsi di formazione sul trattamento dei dati per tutti i nuovi assunti; in tutte le strutture la cui titolarità del trattamento è dei Comuni verrà predisposta la documentazione inerente il trattamento dei dati, a partire dal Modello Organizzativo Privacy adottato, Nomine dei designati e degli autorizzati al trattamento, registri del trattamento, valutazione delle misure di sicurezza e tutti quei documenti specifici e necessari alla corretta gestione dei dati; approvazione del regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, dei dati in genere e di internet.	Raggiunto
Diversificazione dei servizi offerti	Individuare una nuova struttura per accogliere il diurno per minori con disturbi dello spettro autistico "Il Piccolo Principe" indicatore: apertura del diurno presso altra sede da quella attuale che preveda anche la possibilità di due moduli	In progress
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura di un nido a San Venanzo utilizzando le risorse del progetto Epico	Raggiunto
Diversificazione dei servizi offerti	Presentare una proposta progettuale coerente con l'azione prevista dalla Strategia dell'Area Interna Sud Ovest orvietana di apertura di un centro diurno e un centro residenziale per il Dopo di Noi in risposta ad un avviso pubblico di co-progettazione con gli Enti locali	Raggiunto

Diversificazione dei servizi offerti	Trasferimento della Comunità Airone presso la nuova Sede di Todi; identificazione di una nuova destinazione d'uso per la struttura di proprietà della Cooperativa indicatore: trasferirsi concludendo l'iter di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento della Comunità Terapeutica di Todi; individuare una nuova destinazione d'uso della struttura che ospitava la Comunità Airone ad Orvieto.	Raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenimento dell'apertura del community hub "Lo Scalo" per offrire alla cittadinanza e alle associazioni un luogo di incontro ricco di eventi sociali e culturali indicatore: ridurre le perdite del 30%; mantenere il numero di eventi ed iniziative dell'anno 2021	Raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenere un'attività strutturata di ricerca e raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi e azioni di fundraising; organizzare una campagna di raccolta del 5 X 1000 utilizzando il sito della cooperativa, i giornali locali, la sensibilizzazione dei soci e dei dipendenti e di altri stakeholder. Intraprendere altre azioni di raccolta fondi	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Mantenimento della banca ore sia per il settore domiciliare anziani che per gli altri servizi domiciliari in generale al fine di assicurare un orario lavorativo piuttosto stabile; mantenimento della banca ore nel settore infanzia per supplire alla chiusura estiva e alla contrazione delle iscrizioni;	Raggiunto
Altro	Realizzazione e manutenzione di strumenti per la comunicazione con il cliente/utente e con gli stakeholders interni: realizzazione e pubblicazione del Bilancio Sociale; manutenzione e aggiornamento del sito; mantenimento della presenza di una figura tecnica in qualità di grafico e addetto alla comunicazione; pubblicazione di news sul sito ed anche sui giornali on line (almeno 30); utilizzo dei social network con aggiornamenti delle pagine facebook già esistenti ed apertura di nuove pagine nei servizi dove è possibile in quanto autorizzati a farlo; utilizzo della lista broadcast per la comunicazione con tutti i soci	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Mantenimento del gruppo volontario sulla responsabilità sociale; incontri dei nuovi assunti con amministratori e figure tecniche; indicatore: almeno 3 incontri nel corso dell'anno del GRS; almeno 1 incontro all'anno dei nuovi assunti con un rappresentante del CdA e delle Risorse umane finalizzati al passaggio da dipendente a socio-lavoratore	Raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Promuovere e partecipare ad iniziative pubbliche indicatore: almeno5 iniziative;	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare con le associazioni realizzando anche azioni di co-progettazione; Partecipare a tutti i tavoli in cui si è chiamati. indicatore: collaborare con almeno 15 associazioni e partecipare a tutti i tavoli di coprogettazione	Raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Collaborare e sostenere associazioni e imprese cooperative locali indicatore: supporto alle associazioni nella ricerca di nuove risorse e nella progettazione; utilizzo gratuito di sedi, mezzi e strumenti di lavoro	Raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	indicatore: mantenere la capacità di raccolta di informazioni rispetto a possibili bandi, mantenere e implementare aspetti metodologici e organizzativi ai fini dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di progettazione; mantenimento della presentazione di progetti rispetto all'anno precedente; incrementare del 5% il valore dei contributi derivanti dai progetti;	

Miglioramento performance sociali e ambientali	indicatore: supportare il market solidale; diffondere come cooperativa e all'interno dei servizi obiettivi, azioni che promuovano una cultura legata al contrasto alla povertà economica ed educativa; presentare progetti che riducano la povertà educativa;	
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere e proporre attività educative sul rispetto e la tutela dell'ambiente indicatore: diffondere all'interno dei servizi obiettivi ed azioni legate all'ambiente e al territorio (almeno in 10 servizi); partecipare alla costituzione di una comunità energetica;	

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).
Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).
Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).
Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa al la quale si riferiscono.
Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	

Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) • Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) • Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) • Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** • Sistema di governo • Organigramma • Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** • Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** Numero Occupati Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) Occupati soci e non soci Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati Tipologia di contratti di lavoro applicati Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** Tipologia e ambiti corsi di formazione Ore medie di formazione per addetto

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Qualità dei servizi **INDICATORE:** Attività e qualità di servizi Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Ricadute sull'occupazione territoriale Rapporto con la collettività Rapporto con la Pubblica Amministrazione
	AMBITO: Obiettivi di miglioramento **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento strategici **INDICATORE:** Obiettivi di miglioramento strategici **SEZIONE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale **INDICATORE:** Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	**AMBITO:** Situazione economico-finanziaria **SEZIONE:** Attività e obiettivi economico-finanziari **INDICATORE:** Situazione economica, finanziaria e patrimoniale Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio Valore della produzione Composizione del valore della produzione Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** Buone pratiche Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Coordinamento redazionale

Luigia Caracausi

Gruppo di lavoro:

Valentina Capoccia, Luigia Caracausi, Andrea Massino, Fabiola Mocetti

Ringraziamenti:

a Serena Antonini e Giacomo Mencarelli, per averci fornito una testimonianza del loro lavoro in cooperativa; a Vittorio Tarparelli per la pazienza e i suggerimenti grafici; a Meri Ripalvella per il reperimento dei dati statistici rispetto al territorio.